

Direzione Generale
Servizio statistica e toponomastica

Bollettino mensile di statistica

Marzo 2015
n. 49





Sistema Statistico Nazionale
Comune di Firenze
Ufficio Comunale di Statistica



Servizio Statistica e Toponomastica

Dirigente

Riccardo Innocenti

Responsabile Posizione Organizzativa Statistica

Gianni Dugheri



Progetto grafico

Marco Maestosi

Composizione

Francesca Crescioli

Luca Pini

Collaborazione

Stefano Magni

Pubblicazione realizzata ai sensi della Legge 16 novembre 1939, n. 1823

Sommario

Presentazione	5
Popolazione	7
I matrimoni	7
Tabelle demografiche	11
Economia	13
Ambiente e territorio.....	20
Dati territoriali	25
La statistica per la città	
Le forze di lavoro a Firenze nel 2014	27

Presentazione

Dopo quattro anni il Bollettino assume una nuova veste grafica per migliorare la leggibilità e abbandona il formato ridotto delle pagine, dato che la versione cartacea ha ormai una tiratura limitata a qualche decina di copie.

Anche i contenuti vengono ampliati. Accanto ai consueti focus demografici che cambiano di mese in mese, per essere poi a volte riproposti a distanza di un anno, alle rassegne sull'andamento dei prezzi al consumo e su quello meteorologico, continua l'impegno a pubblicare ogni mese un report o una ricerca o una rassegna su indagini o banche dati di interesse.

Vengono ora inoltre riproposte ogni mese alcune serie di tabelle demografiche e su dati territoriali.

Parte dei contenuti vengono proposti dall'account Twitter @FiStatistica.

Il bollettino è disponibile in formato elettronico in rete civica all'indirizzo <http://statistica.fi.it>.

La pubblicazione viene effettuata in ottemperanza alle disposizioni della Legge 16 novembre 1939, n. 1823, art. 3.

Popolazione

In sintesi

- *I residenti a Firenze al 31 gennaio sono 377.552 di cui 58.711 stranieri, il 15,6%*
- *Dall'inizio dell'anno sono aumentati di 252 unità*
- *Nel 1995 era straniero il 3,1% dei residenti*
- *I residenti nati a Firenze sono 171.453 pari al 45,4% del totale*
- *Alla fine del 2004 i residenti nati a Firenze erano 177.114 pari al 48,2% del totale*
- *I residenti nati all'estero sono 67.051 pari al 17,2% del totale*
- *Alla fine del 2004 i residenti nati all'estero erano 38.876 pari al 10,6% del totale*

I residenti a Firenze al 28 febbraio 2015 sono 377.500 di cui 58.764 stranieri. Dall'inizio del 2015 il numero dei residenti è aumentato di 252 unità. L'incidenza dei residenti stranieri è pari al 15,6% del totale dei residenti, nel 1995 era straniero il 3,1% dei residenti.

I residenti nati a Firenze sono 171.453 pari al 45,4% del totale mentre alla fine del 2004 erano 177.114 pari al 48,2%.

I matrimoni

Nel focus di questo mese sono stati presi in considerazione i matrimoni celebrati a Firenze. Nel 2014 sono stati celebrati 1.095 matrimoni, il dato più basso degli ultimi anni.

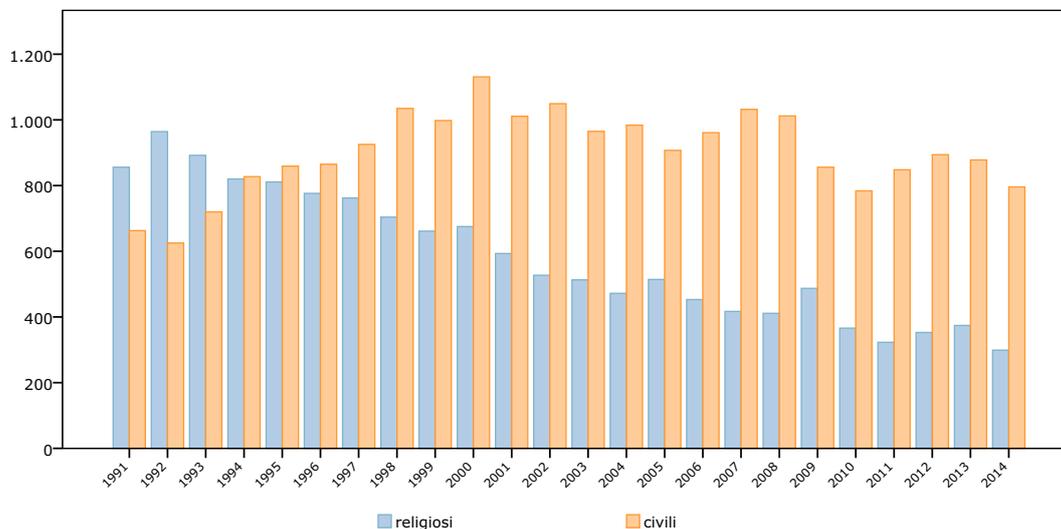
I riti considerati, oltre a quello civile, sono quelli religiosi delle confessioni alle quali lo Stato ha riconosciuto gli effetti civili del matrimonio. Sono in calo soprattutto i matrimoni celebrati con rito religioso, scesi nel 2014 a quota 299, il minimo storico. Vanno poco meglio i matrimoni con rito civile, che con 796 eventi scendono a un livello minimo, superiore solo al dato del 2010, come si può osservare dal grafico 1.

Tabella 1 - Matrimoni celebrati a Firenze per rito anni 1991-2014

Anno	Religiosi	Civili	Totale Matrimoni
1991	856	663	1.519
1992	964	625	1.589
1993	892	720	1.612
1994	820	827	1.647
1995	811	859	1.670
1996	776	865	1.641
1997	762	925	1.687
1998	704	1.035	1.739
1999	661	998	1.659
2000	675	1.131	1.806
2001	593	1.011	1.604
2002	527	1.049	1.576
2003	513	965	1.478
2004	472	984	1.456
2005	514	907	1.421
2006	453	961	1.414
2007	417	1.032	1.449
2008	411	1.012	1.423
2009	487	856	1.343
2010	366	784	1.150
2011	323	848	1.171
2012	353	894	1.247
2013	374	878	1.252
2014	299	796	1.095

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati di stato civile

Grafico 1 - Matrimoni celebrati a Firenze per rito anni 1991-2014



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati di stato civile

Analizzando alcuni dati relativi al solo 2014, la classe di età con il maggiore numero di matrimoni è quella tra 30 e 34, sia per lo sposo sia per la sposa, seguita dalla classe di età 25-29 per le spose e da quella 35-39 per gli sposi, che in generale tendono ad avere un'età più elevata rispetto alle spose (vedi tabella 2).

Tabella 2 - Matrimoni celebrati a Firenze per classe di età dello sposo e della sposa anno 2014

Classe età sposo	Classe età sposa										Totale
	18-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65 e oltre	
18-24	15	6	3		2	1					27
25-29	13	83	19		3		2				120
30-34	11	77	133	31	10	2	1	2			267
35-39	5	26	73	78	24	4					210
40-44		16	38	53	50	21	3	1			182
45-49		6	16	30	30	27	8	1			118
50-54			4	7	7	14	11	2	1	1	47
55-59			2	1	10	10	11	13	4		51
60-64				1	5	4	3	9	3	4	29
65 e oltre				2	2	5	4	10	10	11	44
Totale	44	214	288	203	143	88	43	38	18	16	1.095

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati di stato civile

Riferendosi ai soli matrimoni celebrati tra residenti del Comune di Firenze, l'età media di entrambi gli sposi tende a essere più elevata rispetto al complesso dei matrimoni; la classe di età con la maggiore frequenza è per entrambi i coniugi quella tra 30 e 34 anni ma la seconda è in entrambi i casi quella 35-39; sono molto rappresentate anche le classi di età 40-44 e 45-49. Dalla tabella 4 si può ricavare come l'età media al matrimonio tra i residenti sia circa due anni maggiore rispetto al totale dei matrimoni.

Tabella 3 – Matrimoni celebrati a Firenze tra residenti del Comune di Firenze per classe di età dello sposo e della sposa anno 2014

Classe età sposo	Classe età sposa										Totale
	18-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65 e oltre	
18-24	7	3	2		1						13
25-29	1	30	6		1						38
30-34	4	26	57	14	3						104
35-39	3	12	29	38	12	2					96
40-44		5	18	29	27	13	1				93
45-49		1	10	15	23	22	4	1			76
50-54			1	3	5	6	6	1		1	23
55-59					6	7	8	8	4		33
60-64				1	1	2	2	6	2	1	15
65 e oltre				1	1	2	3	7	8	9	31
Totale	15	77	123	101	80	54	24	23	14	11	522

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati di stato civile

Tabella 4 - Età media degli sposi, complessivi e residenti a Firenze

	età media	
	sposo	sposa
Residenti a Firenze	41,9	38,6
Totali	39,8	36,7

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati di stato civile

Tabelle demografiche al 28 febbraio 2015*Residenti per quartiere e genere e stranieri per quartiere*

Quartiere	F	M	Totale	Stranieri
1	35.422	32.092	67.514	14.489
2	49.307	41.444	90.751	11.251
3	22.403	19.145	41.548	4.562
4	36.300	32.501	68.801	8.645
5	57.766	51.120	108.886	19.817
Totale	201.198	176.302	377.500	58.764

Residenti per quartiere e classi di età

Classe di età	Quartiere					Totale
	1	2	3	4	5	
0-14	7.678	10.859	5.190	8.838	13.353	45.918
15-64	45.108	54.950	24.651	41.477	67.838	234.024
65 e oltre	14.694	24.917	11.698	18.464	27.661	97.434
Totale	67.480	90.726	41.539	68.779	108.852	377.376

Famiglie residenti per numero di componenti e quartiere

Componenti	Quartiere					Totale
	1	2	3	4	5	
1	21.875	20.947	8.362	13.034	24.492	88.710
2	7.732	11.589	5.304	8.927	13.610	47.162
3	4.410	6.987	3.227	5.539	8.277	28.440
4	2.611	4.370	2.153	3.532	5.113	17.779
5	717	1.008	515	874	1.268	4.382
6	186	219	131	221	411	1.168
7 e oltre	92	121	70	142	256	681
Totale	37.623	45.241	19.762	32.269	53.427	188.322

Residenti in convivenza per quartiere

Quartiere	Residenti in convivenza
1	1.079
2	896
3	388
4	347
5	1.009
Totale	3.719

Saldo naturale e migratorio dal 1 gennaio al 31 gennaio 2015

Movimenti anagrafici			
Saldo Naturale	-425	Saldo Migratorio	1.127
Nati	470	Iscritti	2.298
Morti	895	Cancellati	1.171

Residenti stranieri per area geografica di cittadinanza e genere e principali cittadinanze presenti

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione straniera europea	4.798	8.769	13.567
Popolazione straniera extraeuropea	21.968	23.229	45.197
Totale	26.766	31.998	58.764

di cui

Rumena	3.290	5.320	8.610
Peruviana	2.694	3.695	6.389
Albanese	3.033	2.622	5.655
Cinese	2.852	2.805	5.657

Residenti per area di nascita

Area di nascita	residenti
Nati nel Comune di Firenze	171.428
Nati nella Provincia di Firenze (escluso il Comune di Firenze)	45.820
- di cui a Bagno a Ripoli	18.689
- di cui a Fiesole	5.705
Nati in altre province della Toscana	27.774
Nati in altre regioni italiane	67.125
Nati all'estero	65.353

Economia

In sintesi

- *I residenti a Firenze al 31 gennaio sono 377.552 di cui 58.711 stranieri*
- *Dall'inizio dell'anno sono aumentati di 252 unità*
- *L'incidenza dei residenti stranieri è pari al 15,6% del totale dei residenti, nel 1995 era straniero il 3,1% dei residenti*
- *I residenti nati a Firenze sono 171.453 pari al 45,4% del totale*
- *Alla fine del 2004 i residenti nati a Firenze erano 177.114 pari al 48,2% del totale*
- *I residenti nati all'estero sono 67.051 pari al 17,2% del totale*
- *Alla fine del 2004 i residenti nati all'estero erano 38.876 pari al 10,6% del totale*

Prezzi al Consumo

A Febbraio, la variazione mensile degli indici dei prezzi al consumo è stata +0,3%, invariata rispetto a gennaio. La variazione annuale è stata -0,3% mentre a gennaio era -1,0%. A contribuire a questo dato sono state, rispetto al mese precedente, principalmente le variazioni nelle divisioni Servizi ricettivi e di ristorazione (-0,8%), Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+1,0%), Trasporti (+0,9%) e Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili (+0,5%).

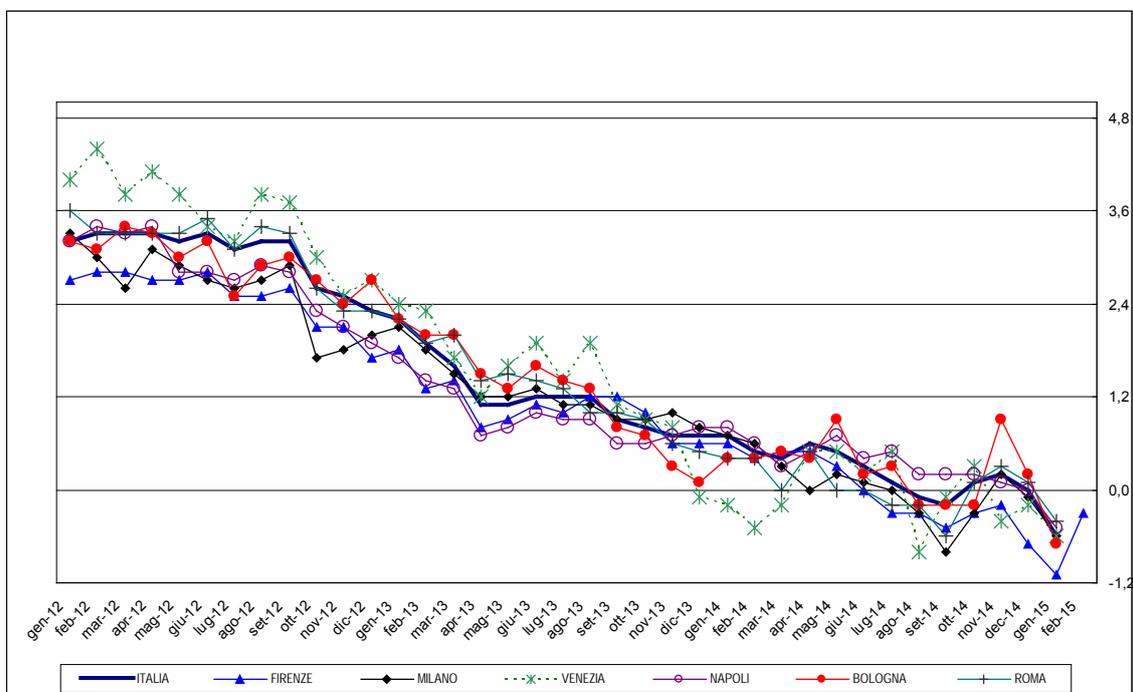
Nella divisione Servizi ricettivi e di ristorazione sono in diminuzione le mense (-0,8% rispetto al mese precedente, -0,8% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente) e i servizi di alloggio (-3,1% su base mensile e +17,1% su base annuale).

Per la divisione Prodotti alimentari e bevande analcoliche, la variazione positiva su base mensile è dovuta agli aumenti di pane e cereali (+0,3% su base mensile ma -2,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente), la frutta (+3,4% rispetto a gennaio) e i vegetali (+6,5% rispetto al mese precedente). In controtendenza, le carni (-0,3% rispetto a gennaio 2015) e i pesci e prodotti ittici (-1,8% rispetto al mese precedente, +0,3% rispetto a febbraio 2014).

La variazione negativa della divisione Trasporti (+0,9% rispetto a gennaio 2015) è il risultato dell'aumento dei prezzi dei carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati (+1,5% rispetto al mese precedente), del trasporto passeggeri su rotaia (+0,7% rispetto a gennaio) e del trasporto aereo passeggeri (+9,6% rispetto al mese precedente, +3,0% rispetto a febbraio 2014).

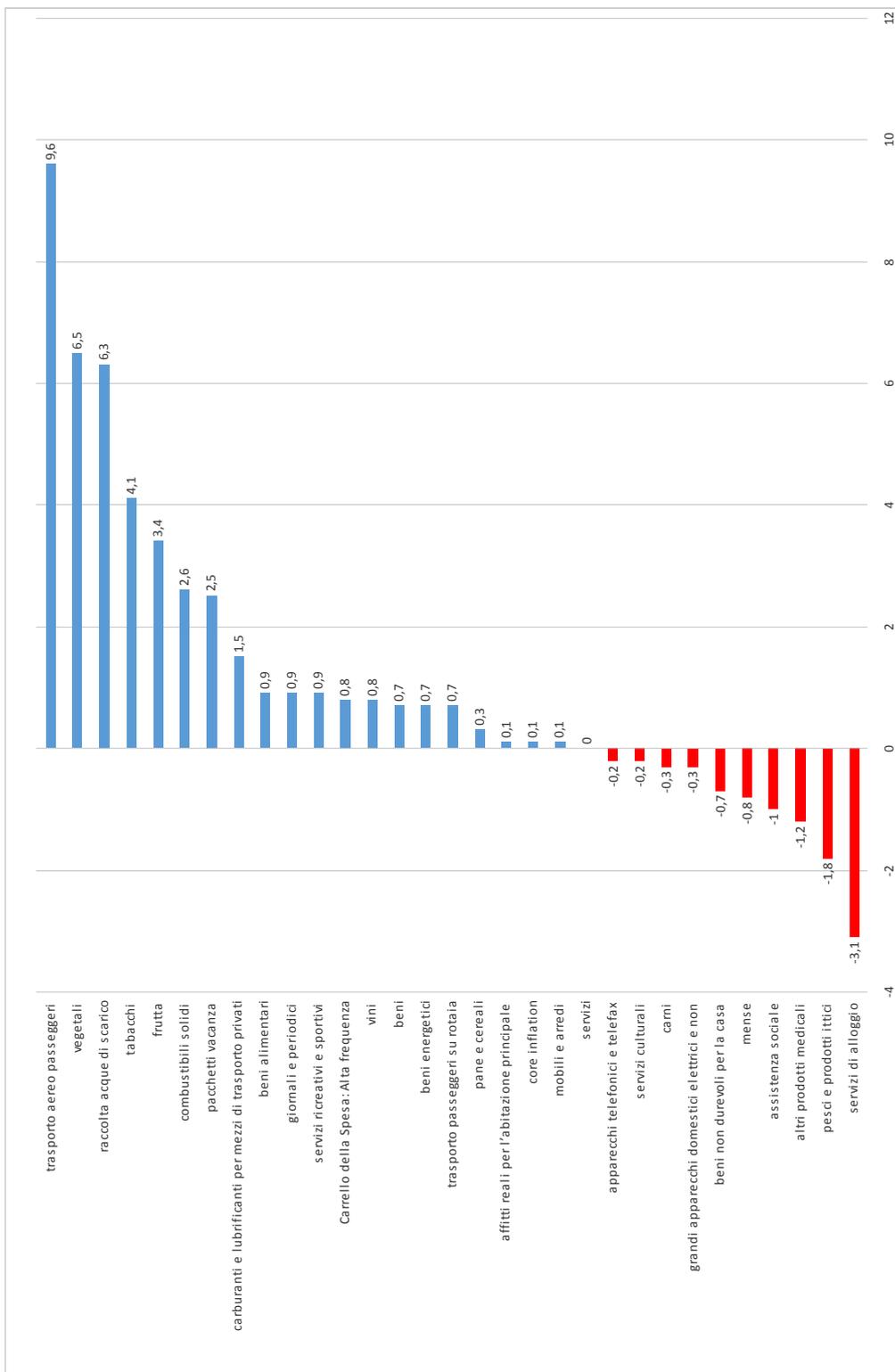
Nella divisione Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili sono in aumento gli affitti reali per l'abitazione principale (+0,1% rispetto al mese precedente, +0,2% rispetto a febbraio 2014), la raccolta acque di scarico (+6,3% rispetto al mese precedente e +9,9% rispetto a febbraio 2014) e i combustibili solidi (+2,6% rispetto a gennaio 2015).

Grafico 2 - Variazioni annuali indice dei prezzi al consumo nelle principali città.



Fonte: elaborazione su dati Istat

Grafico 4 – Principali variazioni congiunturali per aggregazioni di prodotto



Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati Istat della rilevazione dei prezzi al consumo

I prodotti per frequenza di acquisto¹

Il carrello della spesa

I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori sono aumentati +0,8% rispetto al mese precedente. Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente sono invece in diminuzione -1,4%. Nei prodotti a media frequenza di acquisto registrano una variazione di +0,1% rispetto al mese scorso. I prezzi di quelli a bassa frequenza sono invariati rispetto al mese precedente mentre sono in diminuzione di 0,3% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO

Febbraio 2015, variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologia di prodotto	Feb-15/Gen-15	Feb-15/Feb-14
Alta frequenza	0,8	-1,4
Media frequenza	0,1	1,0
Bassa frequenza	0,0	-0,3
Indice generale	0,3	-0,3

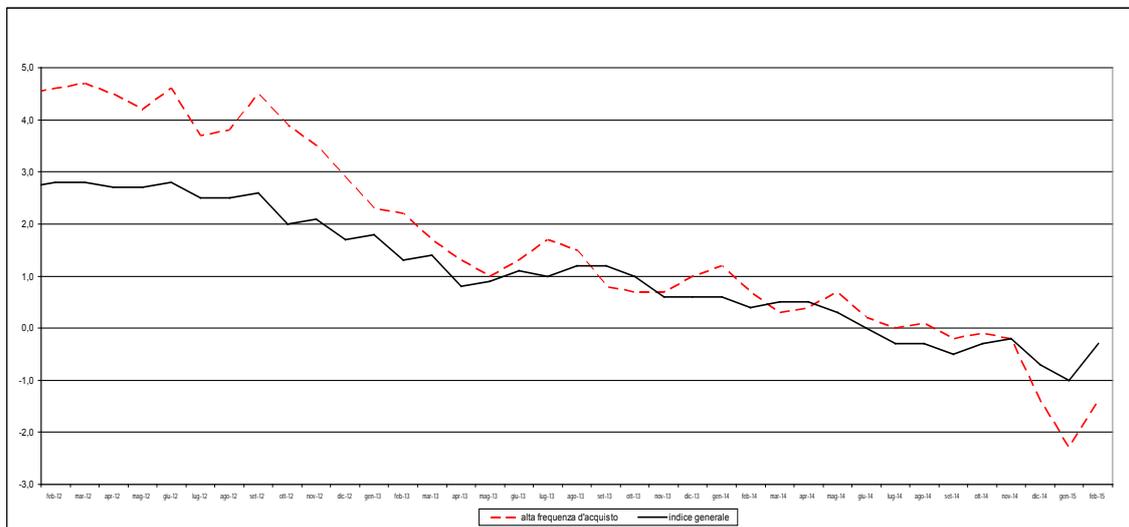
I beni, che pesano nel paniere per circa il 53%, hanno fatto registrare a febbraio 2015 una variazione di 1,7% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. I servizi, che pesano per il restante 47%, hanno fatto registrare una variazione annuale pari a +1,5%.

Scomponendo la macrocategoria dei beni, si trova che i beni alimentari registrano una variazione annuale pari a -1,1%. I beni energetici sono in diminuzione di -8,3% rispetto a febbraio 2014. I tabacchi fanno registrare una variazione +3,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

¹ I prodotti facenti parte del paniere Istat per il calcolo dell'indice NIC possono essere suddivisi, rispetto alla loro frequenza d'acquisto, in tre macro categorie:

- **Prodotti ad alta frequenza di acquisto:** includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.
- **Prodotti a media frequenza di acquisto:** comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.
- **Prodotti a bassa frequenza di acquisto:** comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Grafico 3 - Indici dei prezzi al consumo NIC, per prodotti ad alta frequenza di acquisto e complessivo - variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Fonte: elaborazione su dati Istat

La componente di fondo (core inflation) che misura l'aumento medio senza tener conto di alimentari freschi e beni energetici fa registrare una variazione pari a +0,7%.

Il confronto con i dati nazionali evidenzia come Firenze abbia a febbraio 2015 un'inflazione in linea con la media nazionale che è -0,2%. Non esistono differenze significative con le altre maggiori città italiane.

Alcuni confronti sul livello dei prezzi al consumo

L'Istat fornisce all'Osservatorio Nazionale Prezzi presso il Ministero dello Sviluppo Economico la media delle quotazioni rilevate di alcuni prodotti di largo consumo per le città che effettuano l'elaborazione autonoma dell'indice.

Tabella 5 - Prezzi medi di alcuni prodotti rilevati in alcune città italiane (5,9% del paniere di Firenze); Gennaio 2015

Città	Acqua minerale	Biscotti frollini	Caffè espresso al bar	Carta igienica	Dentifricio	Latte fresco	Olio extra vergine di oliva	Pane	Parmigiano Reggiano	Riso
Ancona	2,82	3,68	0,94	2,32	2,84	1,45	5,46	3,69	19,6	2,95
Aosta	2,58	3,42	1,02	1,88	1,84	1,68	5,44	3,14	16,56	3,43
Arezzo	1,7	3,33	0,99	2,04	2,51	1,49	5,06	2,14	17,88	2,24
Bari	1,88	3,69	0,73	1,45	1,67	1,39	4,98	2,8	17,65	2,63
Bologna	2,52	3,77	1,07	1,85	2,89	1,33	5,9	3,93	19,66	2,89
Cagliari	3,01	3,53	0,83	1,57	1,88	1,38	5,45	2,83	19,67	2,4
Firenze	2,14	3,62	1,00	2,03	2,79	1,61	5,76	1,93	19,22	2,12
Genova	2,28	4,49	0,98	1,94	2,73	1,64	5,59	3,4	19,93	2,61
Grosseto	2,26	3,57	0,93	1,63	2,76	1,53	5,52	2,25	17,99	2,3
Milano	2,33	4,57	0,98	2,39	2,4	1,49	6,04	3,53	19,89	2,95
Napoli	1,84	3,14	0,85	1,28	1,77	1,25	4,62	1,9	17,82	2,2
Palermo	2,45	3,28	0,91	1,41	2,22	1,48	5,12	2,71	19,45	2,22
Parma	2,82	3,41	0,99	1,62	4,37	1,3	4,87	3,05	18,91	2,64
Perugia	1,65	3,38	0,93	1,18	2,24	1,52	4,97	1,83	17,74	1,86
Pistoia	2,67	3,78	0,97	1,87	2,14	1,57	6,12	1,95	19,38	2,25
Roma	2,64	4,24	0,84	2,34	2,67	1,62	5,72	2,51	18,55	2,9
Torino	2,38	3,48	1,04	1,45	2,23	1,56	5,07	2,65	18,78	2,88
Trento	1,53	3,28	1,04	2,05	1,54			2,81	20,74	1,89
Udine	2,07	3,72	1,01	1,85	2,04	1,53	4,99	3,57	19,67	2,63
Venezia	2,24	3,41	1,00	1,86	2,39	1,31	4,99	4,67	19,56	2,9

Fonte: Dati forniti da Istat per l'Osservatorio prezzi del Ministero delle Sviluppo Economico

I prezzi rilevati dall'Istituto Nazionale di Statistica sono raccolti ai fini dell'indagine sui prezzi al consumo; tale indagine ha come obiettivo principale quello di fornire degli indicatori sulle variazioni dei prezzi intervenute nei prodotti appartenenti a un paniere scelto in maniera rappresentativa della spesa per consumi delle famiglie. In altre parole, la rilevazione dei prezzi viene effettuata con criteri metodologici tali da quantificare le variazioni, mentre i dati raccolti non consentono di effettuare confronti spaziali sui livelli dei prezzi. La tabella quindi non può consentire di stabilire quali città siano più care e quali meno.

Si riportano per alcuni prodotti le medie delle quotazioni rilevate e le variazioni dei relativi indici riferite a gennaio 2015:

Prodotto		Prezzo Corrente	Var. % a.p.	Var. % m.p.
Pane	al kg	1,95	0,2	0,0
Carne fresca di vitello 1° taglio	al kg	19,22	-0,8	0,0
Petto di pollo	al kg	9,59	-4,9	0,0
Prosciutto crudo	al kg	27,49	-0,6	0,0
Olio extravergine di oliva	al litro	5,76	4,0	5,7
Latte fresco	al litro	1,61	0,4	0,0
Patate comuni tonde	al kg	0,90	-20,7	-1,5
Pomodori da insalata lisci tondi	al kg	2,30	5,3	6,9
Mele golden delicious	al kg	1,50	-11,9	5,1
Insalata lattuga cappuccia	al kg	1,85	-0,1	7,7
Pasta di semola di grano duro	al kg	1,63	-2,9	2,8
Parmigiano reggiano	al kg	19,22	-1,2	0,0
Detersivo per lavatrice	al litro	2,93	-6,8	1,4
Riparazione auto – equilibratura gomme		41,62	0,0	0,0
Rossetto per labbra		13,88	0,3	0,0
Dopobarba		7,97	0,7	1,5
Rosa		4,14	-8,9	0,0
Benzina verde al fai da te	al litro	1,459	-14,1	-7,0
Gasolio per auto al fai da te	al litro	1,379	-15,3	-7,9
Camera d'albergo 4-5 stelle		224,69	25,2	15,4
Camera d'albergo 3 stelle		85,07	-6,2	28,1
Camera d'albergo 1-2 stelle		75,12	-4,6	6,5
Pasto al ristorante		29,44	0,8	0,0
Pasto al fast food		7,06	4,3	0,0
Pasto in pizzeria (margherita + coperto + bibita)		9,70	0,8	0,0
Caffetteria al bar (Caffè espresso)		1,00	0,5	0,0

Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati Istat della rilevazione dei prezzi al consumo

Ambiente e territorio

Climatologia

Sono stati utilizzati i dati del Servizio Idrologico Regionale provenienti dalla stazione ubicata presso la Facoltà di Ingegneria a Santa Marta, quota slm di m 84,24 (nel comune la quota minima slm è 28 m., la massima 334, nel centro storico 50). In tabella 6 sono indicati i valori minimi e massimi della temperatura per ciascun giorno del mese. Si osserva che la temperatura massima mensile, pari a 17,3°C, si è registrata l'11 febbraio e la temperatura minima, pari a -1,3°C, il giorno 10.

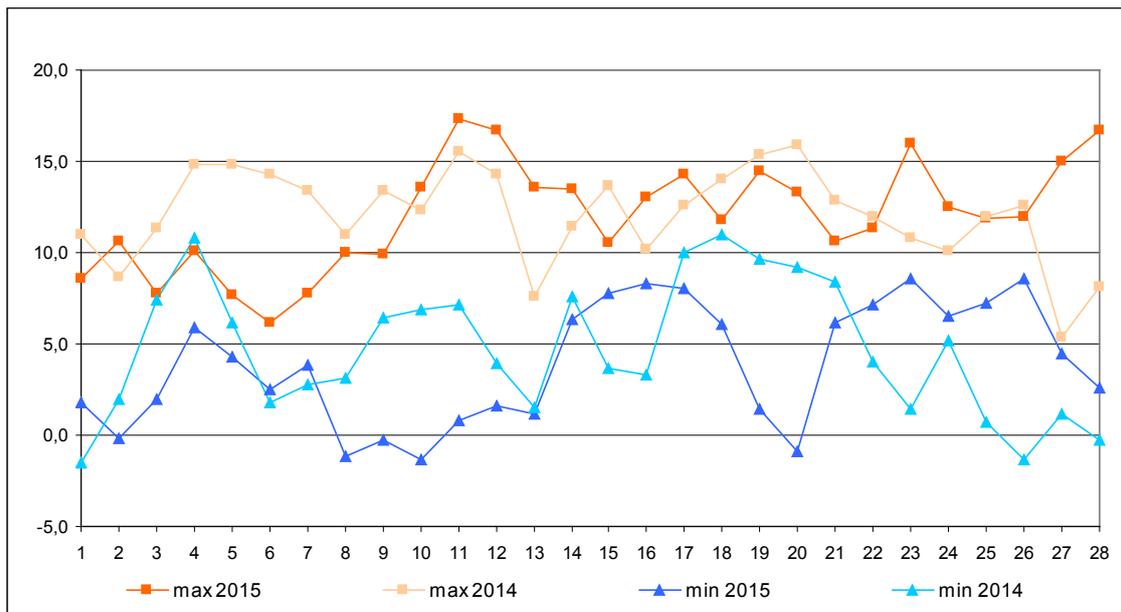
Tabella 6 – Temperature giornaliere minime e massime. Febbraio 2015 e 2014

giorno	Febbraio 2015		Febbraio 2014	
	temperatura max	temperatura min	temperatura max	temperatura min
1	8,6	1,8	11,0	-1,5
2	10,6	-0,2	8,7	2,0
3	7,8	2,0	11,3	7,4
4	10,1	5,9	14,8	10,8
5	7,7	4,3	14,8	6,2
6	6,2	2,5	14,3	1,8
7	7,8	3,8	13,4	2,8
8	10,0	-1,2	11,0	3,1
9	9,9	-0,3	13,4	6,4
10	13,6	-1,3	12,3	6,9
11	17,3	0,8	15,5	7,1
12	16,7	1,6	14,3	3,9
13	13,6	1,2	7,6	1,5
14	13,5	6,3	11,4	7,6
15	10,5	7,8	13,7	3,7
16	13,0	8,3	10,2	3,3
17	14,3	8,0	12,6	10,0
18	11,8	6,1	14,0	11,0
19	14,5	1,4	15,4	9,6
20	13,3	-0,9	15,9	9,2
21	10,6	6,2	12,9	8,4
22	11,3	7,1	12,0	4,0
23	16,0	8,6	10,8	1,4
24	12,5	6,5	10,1	5,2
25	11,9	7,2	12,0	0,7
26	12,0	8,6	12,6	-1,3
27	15,0	4,5	5,4	1,2
28	16,7	2,6	8,1	-0,3

Fonte: Servizio Idrologico Regionale

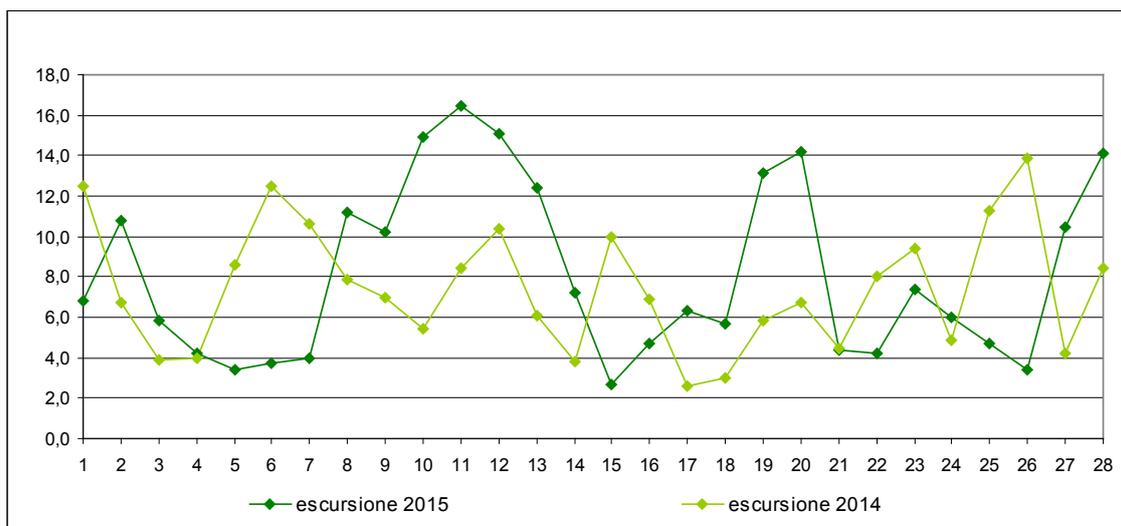
Il grafico 5 riporta l'andamento delle temperature massime e minime per il mese di febbraio 2015 a confronto con febbraio 2014. La massima escursione termica si è registrata l'11 febbraio con 16,5°C; nel 2014 è stata di 13,9°C registrati il giorno 26.

Grafico 5 - Temperature massime e minime. Febbraio 2015 e 2014.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Grafico 6 - Escursione termica giornaliera (Tmax-Tmin). Febbraio 2015 e 2014.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

La temperatura media mensile di febbraio 2015 è stata di 8,0°C. Nel 2014 è stata di 10,3°C.

Nel mese di febbraio sono caduti complessivamente 54,2 mm di pioggia, in 11 giorni piovosi (giorni con precipitazione maggiore o uguale a 1 mm). Il giorno più piovoso è stato il 5 febbraio con 12,6 mm. Nel 2014 erano caduti 171,2 mm di pioggia in 17 giorni piovosi.

La tabella 7 riporta la distribuzione delle piogge per i mesi di febbraio 2015 e 2014 e i relativi giorni piovosi.

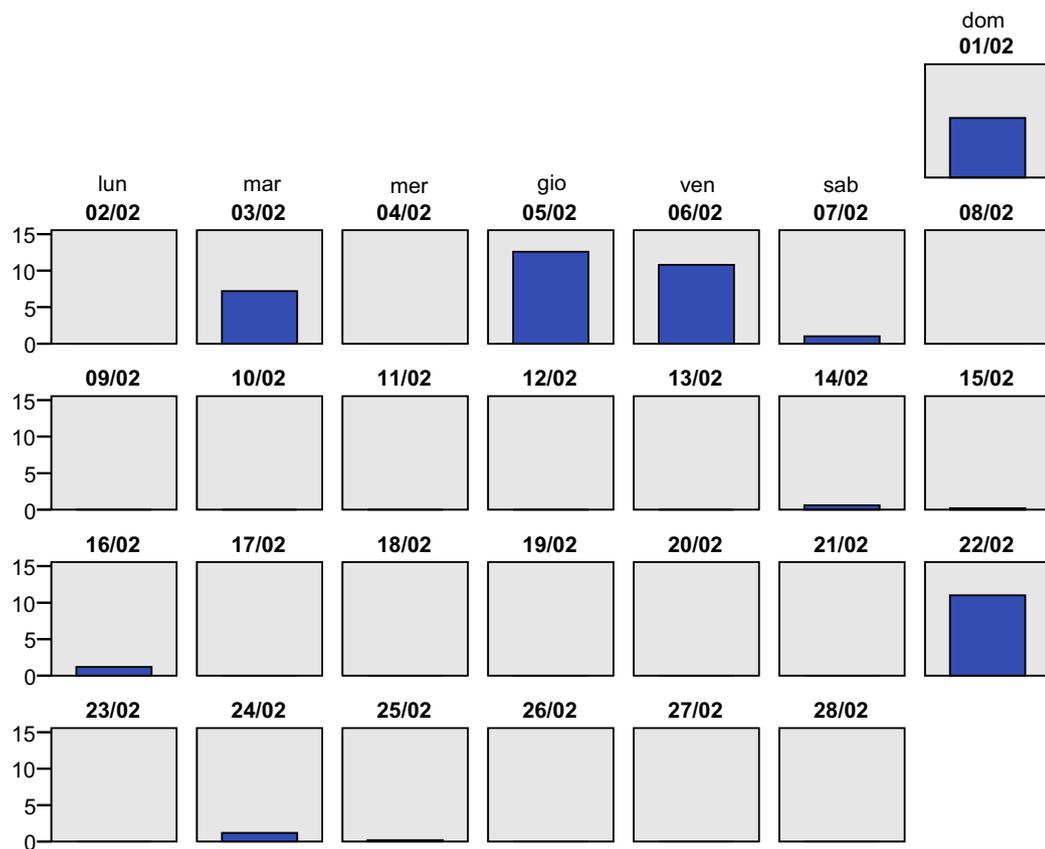
Tabella 7 - Precipitazioni e giorni piovosi. Febbraio 2015 e 2014.

giorno	mm pioggia	
	2015	2014
1	8,2	6,8
2	0,0	0,8
3	7,2	3,8
4	0,0	2,4
5	12,6	6,6
6	10,8	10,0
7	1,0	0,0
8	0,0	15,0
9	0,0	2,4
10	0,0	4,2
11	0,0	44,6
12	0,0	1,2
13	0,0	0,0
14	0,6	3,0
15	0,2	0,0
16	1,2	0,0
17	0,0	0,0
18	0,0	0,0
19	0,0	0,0
20	0,0	28,4
21	0,0	3,2
22	11,0	7,4
23	0,0	4,8
24	1,2	0,0
25	0,2	0,0
26	0,0	0,0
27	0,0	19,4
28	0,0	7,2
Totale	54,2	171,2
gg piovosi	11	17

Fonte: Servizio Idrologico Regionale

Il grafico 7 riporta la distribuzione giornaliera delle precipitazioni.

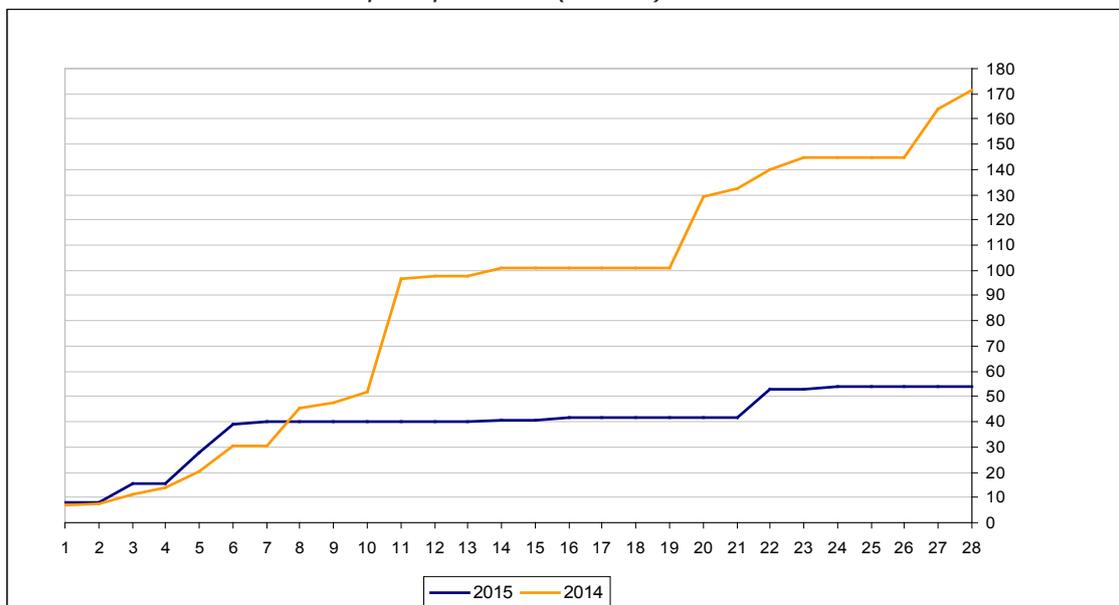
Grafico 7 – Distribuzione giornaliera delle precipitazioni (in mm). Febbraio 2015.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Il grafico 8 rappresenta la cumulata delle precipitazioni per i mesi di febbraio 2015 e 2014.

Grafico 8 - Cumulata delle precipitazioni (in mm). Febbraio 2015 e 2014.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Dati territoriali

Territorio		
Quota massima		341 metri
Quota minima		20 metri
Quota media		83 metri
Superficie		102 kmq
Lunghezza strade		974 km
la più lunga	Via Bolognese	6.536 metri
la più corta	Volta dei Mazzucconi	13 metri

(Il calcolo della lunghezza delle aree strade è in rapporto al disegno delle stesse, pertanto il conteggio tiene conto di tutte le carreggiate e degli eventuali svincoli)

Sezioni di censimento 2011	2.185
Aree di censimento 2011	21

Verde	ha
Aree verdi	580,60
Q1 - Centro Storico	129,35
Q2 - Campo di Marte	72,86
Q3 - Gavinana Galluzzo	82,18
Q4 - Isolotto Legnaia	155,04
Q5 - Rifredi	141,17
Giardino	179,35
Parco	180,34
Area giochi	7,57
Area cani	12,26
Aree sportive in aree pubbliche	164,79

Strade e numeri civici

Toponimi	2.337
<i>di cui:</i>	
Via	1.796
Piazza	190
Viale	92
Numeri civici	107.516
<i>di cui:</i>	
Neri	84.197
Rossi	23.319
<i>(I numeri rossi sono stati istituiti a partire dal 1938 e fino agli anni '70 per tutti gli accessi diversi da quelli abitativi)</i>	
La strada con più numeri:	Via Pisana 1.577
<i>di cui:</i>	1.240 neri
	337 rossi

Fiumi

(da opendata Autorità di Bacino)

Lunghezza principali corsi d'acqua nel tratto fiorentino 61,46 km
di cui:

Fiume Arno	14,65 km	Torrente Terzolle	5,96 km
Torrente Mugnone	9,43 km	Fiume Greve	5,87 km
Canale Macinante	7,90 km	Torrente Ema	4,87 km

Edifici con superficie superiore a 20 metri quadrati

(da Anagrafe Comunale Immobili) 47.812
di cui:

Residenziale	29.715
Commerciale	1.229
Servizi	1.043

(Tipologie di edifici utilizzate da Istat a fini censuari)



La statistica per la città

Studi e ricerche

Le Forze di Lavoro a Firenze nel 2014

A cura di Massimiliano Sifone e Sara Gaggelli

Sommario

Sintesi	30
Introduzione	32
Struttura della popolazione	36
Popolazione e istruzione	39
Le persone occupate	42
Le persone in cerca di occupazione	70
Altre attività	79
L'indagine	88
Il questionario	89
Definizioni e interpretazioni	101

Sintesi²

- Il tasso di attività nel 2014 è pari al 53,8%; nel 2013 era il 50,4%.
- Il tasso di occupazione 18-64 anni passa dal 61,8% nel 2013 al 65,7% nel 2014.
- In aumento il tasso di disoccupazione, pari al 13,4% (nel 2013 era al 12,7%).
- Per il 2014 l'età mediana di chi dichiara di essere disoccupato risulta pari a 38 anni, in aumento rispetto al 2013 quando risultava pari a 36 anni.
- In diminuzione la percentuale di studenti, che passa dal 9,0% nel 2013 al 7,6% nel 2014.
- La percentuale delle donne occupate è in aumento: 47,0% nel 2013 contro 50,6% nel 2014.
- La percentuale dei lavoratori dipendenti è del 71,9% (nel 2013 erano il 71,4%). Il valore più alto si registra nel Q5 (77,4%), mentre il più basso nel Q1 (62,7%).
- La percentuale di occupati autonomi nel comune è pari al 25,5% (contro il 21,9% nel 2013). Il valore più elevato si stima nel Q1 con 34,5% (era 27,1% nel 2013), il più basso nel Q4 e nel Q5 con rispettivamente il 22,0% e il 20,2%.
- Il Q3 si distingue per la più elevata percentuale di lavoratori atipici: 2,2% contro una media comunale dell'1,2%.
- E' soddisfatto della propria occupazione l'86,9% degli occupati contro il 91,7% del 2013. Tra i dipendenti la percentuale è dell'89,4% (nel 2013 del 92,4%), mentre tra gli autonomi dell'81,6% (nel 2013 del 91,3%).
- L'87,0% di coloro che hanno un lavoro all'interno del Comune di Firenze è soddisfatto del suo impiego contro l'88,5% di chi lavora in un altro comune della provincia di Firenze e l'87,9% di coloro che lavorano in un'altra Provincia oppure non ha un luogo abituale di lavoro.
- Il 76,8% degli occupati utilizzano mezzo di trasporto privati (auto, moto, a piedi o bicicletta); nel 2013 tale percentuale era del 79,3%.
- Dei 23.863 non occupati alla ricerca di una nuova occupazione (24.365 nel 2013) il 67,3% ha più di 35 anni (nel 2013 erano il 60,6%). Tra coloro che sono alla ricerca di prima occupazione il 9,0% sono over 35 (16,7% nel 2013).

² In questo report saranno indicati tra parentesi quadre gli intervalli di confidenza delle stime campionarie al livello di significatività del 95%.

- I ritirati dal lavoro si stimano in misura pari a 51.750, in diminuzione rispetto al 2013 quando erano 54.827; la percentuale di donne è leggermente maggiore di quella degli uomini all'interno dell'aggregato (54,9% contro 45,1%);
- Il 47,7% degli uomini non occupati risulta ritirato dal lavoro, contro il 40,8% delle donne non occupate; nel 2013 tali percentuali erano rispettivamente del 49,0% e del 38,7%.
- Il 57,1% di coloro che sono in cerca di prima occupazione risultano essere donne (nel 2013 erano il 50,5%).
- Il numero totale di residenti che si dichiarano alla ricerca di un'occupazione è pari a 23.189 (nel 2013 erano 20.397). Di questi, si stima che 23.055 residenti siano effettivamente disoccupati.
- I disoccupati fiorentini ricercano principalmente un lavoro alle dipendenze a tempo pieno (49,6% contro il 53,4% del 2013), mentre ricerca un part-time il 24,6% dei disoccupati (30,1% nel 2013). Solo il 7,0% ambisce a intraprendere un'attività autonoma di lavoro (5,0% nel 2013).
- Il 58,3% dei disoccupati si aspetta di guadagnare meno di 1.200 euro (erano il 69,7% nel 2013) mentre il 38,6% si aspetta di guadagnare tra i 1.200 e i 1.800 euro (erano il 28,1% nel 2013).
- Il mezzo a cui i disoccupati si affidano maggiormente per la ricerca del lavoro è l'aiuto di parenti e amici (31,9%), seguito dalle banche dati Internet (30,2%) e dalle agenzie di lavoro interinale (13,3%); si riduce in maniera significativa l'utilizzo degli annunci di giornale, passando dall'11,5% nel 2013 al 6,4% nel 2014.
- I disoccupati fiorentini cercano lavoro mediamente da 15 mesi (in aumento rispetto ai 13 mesi stimati nel 2013); gli under35 ricercano mediamente da 11 mesi (erano 9 mesi nel 2013) e gli over35 da 19 mesi (erano 17 mesi nel 2013).
- Tra coloro che cercano un'occupazione il 43,2% ritiene abbastanza o molto improbabile riuscire a ottenere nei prossimi sei mesi un posto di lavoro (40,6% nel 2013); il 3,5% lo ritiene invece molto probabile (5,5% nel 2013).

Introduzione

La rilevazione delle "Forze di lavoro nel Comune di Firenze e nell'area fiorentina" viene svolta con cadenza annuale dal 2007 ma, con diverse modalità, è stata effettuata dal 1996. E' inserita nel Programma Statistico Nazionale con il codice FIR-0001. L'ultima occasione di indagine di cui si presentano i risultati è di Novembre 2014.

Grafico 1. Rilevazione delle Forze di lavoro nel Comune di Firenze. Quadro riassuntivo dell'andamento dei principali indicatori del mercato del lavoro nel comune. Valori percentuali.

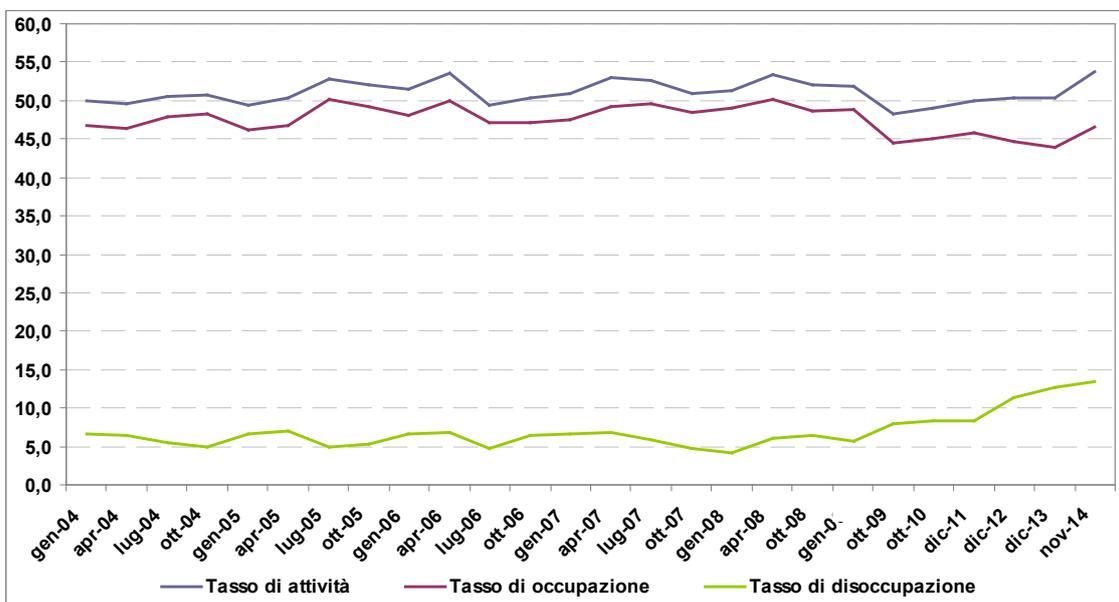
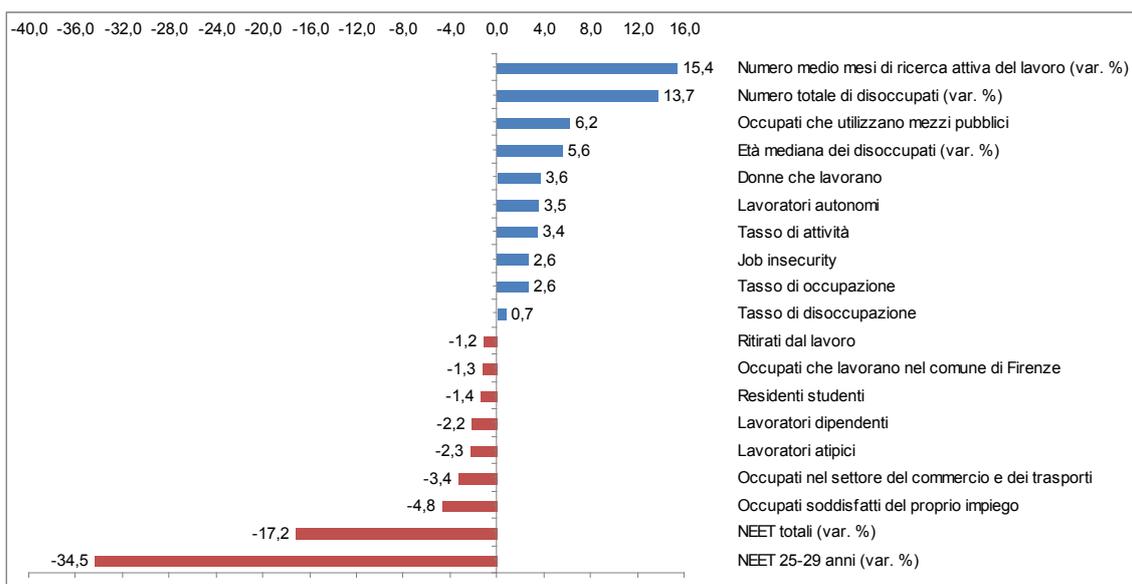


Grafico 1.2 Sintesi dei principali indicatori del mercato del lavoro. Anni 2013-2014.



Scopo della rilevazione è studiare le caratteristiche del mercato del lavoro tramite alcuni importanti indicatori (forza lavoro, occupati, soggetti in cerca di occupazione e relativi tassi).

Nelle tabelle seguenti si riportano i principali indicatori del mercato del lavoro per genere e classi di età.

Tabella 1. Sintesi dei principali indicatori del mercato del lavoro. Anni 2013-2014.

Indicatori	2013	2014
Tasso di attività	50,4	53,8
Tasso di occupazione	44,0	46,6
Tasso di disoccupazione	12,7	13,4
% residenti studenti	9,0	7,6
% ritirati dal lavoro	20,4	19,2
% donne che lavorano	47,0	50,6
% lavoratori dipendenti	74,1	71,9
% lavoratori autonomi	21,9	25,4
% lavoratori atipici	3,5	1,2
% occupati soddisfatti del proprio impiego	91,7	86,9
% occupati che lavorano nel Comune di Firenze	76,4	75,1
% occupati che utilizzano mezzi pubblici	7,7	13,9
Numero totale di disoccupati	20.397	23.189
Età mediana dei disoccupati	36 anni	38 anni
Numero medio mesi di ricerca attiva del lavoro	13	15
Job insecurity	40,6	43,2
NEET totali	7.143	5.917
NEET 25-29 anni	5.024	3.293

Tabella 2. Principali indicatori del mercato del lavoro per genere. Novembre 2014. Valori percentuali.

Indicatori	Firenze			Toscana*			Italia		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tasso di attività 15-64 anni	61,3**	47,7**	53,8**	78,0	64,6	71,2	73,9	54,7	64,2
Tasso di occupazione 15-64 anni	70,9**	60,7**	65,6**	72,1	57,0	64,4	64,5	46,5	55,5
Tasso di disoccupazione	12,4	14,4	13,4	7,4	11,7	9,3	12,5	14,6	13,4

* dati relativi al terzo trimestre 2014.

** 18-64 anni.

Nel periodo dicembre 2013 – novembre 2014 si assiste, come a livello nazionale, al contemporaneo aumento di tre dei principali indicatori del mercato del lavoro. In particolare, il tasso di attività (ovvero il rapporto tra Forza Lavoro e popolazione in età superiore ai 18 anni) passa dal 50,4% al 53,8%; il tasso di occupazione 18-64 anni (ovvero il rapporto tra occupati e popolazione, considerando per i due aggregati solamente gli individui con età compresa tra i 18 e 64 anni) passa dal 61,8% al 65,7%; infine il tasso di disoccupazione generale (ovvero il rapporto tra soggetti in cerca di lavoro e Forza Lavoro) passa da 12,7% a 13,4%. Degno di nota il fatto che mentre l'incremento del tasso di occupazione rappresenta una contro-tendenza rispetto alle precedenti e più recenti occasioni di indagine, l'incremento del tasso di disoccupazione appare la conferma di un trend iniziato nel 2011.

L'analisi del mercato del lavoro non può prescindere da una considerazione delle metodiche utilizzate a livello nazionale e internazionale. ISTAT esegue in modalità continua la rilevazione delle forze di lavoro che produce stime a livello nazionale, regionale e provinciale. Benché le due indagini, quella svolta da ISTAT e quella svolta dal nostro Ente, non siano totalmente sovrapponibili in termini di piano di campionamento e tecniche di somministrazione, si è comunque ricercata la massima aderenza alle definizioni utilizzate da ISTAT per i principali aggregati presenti nel mercato del lavoro, in modo da garantire anche una possibilità di comparazione delle stime a livello comunale con quelle prodotte fino a livello provinciale³.

L'indagine ha possibilità e prospettive di sviluppo: ferme restando le caratteristiche che garantiscono la comparabilità sia spaziale sia temporale dei principali indicatori, qualsiasi ulteriore fenomeno correlato con l'occupazione può trovare spazio d'analisi tramite questo strumento di indagine.

3 Benché i dati ISTAT siano diffusi annualmente anche a livello provinciale, gli intervalli di confidenza di queste stime risultano essere significativi. Inoltre, le realtà provinciali risultano diverse dalle realtà comunali e sono forniti solamente indicatori basilari del mercato del lavoro senza possibilità di dettagliare ulteriormente la struttura del mercato del lavoro locale.

Questa caratteristica modulare ci ha permesso, anche in questa occasione, un focus sulla misurazione della qualità dell'occupazione e della sicurezza percepita dai cittadini.

La misurazione della qualità dell'occupazione (*measurement of quality of employment*) è un argomento che sta acquisendo sempre più importanza sia a livello nazionale sia a livello internazionale.

Sono state proposte molte metodologie per la misurazione della qualità dell'occupazione. Dal punto di vista dell'ILO (International Labour Organization, www.ilo.org), si tratta di una misura che deve sintetizzare caratteristiche quali:

- prospettive di sviluppo di carriera
- orari di lavoro
- sicurezza e salute nel luogo di lavoro
- salari adeguati
- opportunità di sviluppo delle competenze
- gender gap
- soddisfazione
- dignità umana, eliminazione delle discriminazioni (sicurezza sociale)

Alcune di queste caratteristiche sono state oggetto di un particolare approfondimento riguardo la soddisfazione nell'occupazione e le aspettative sulla ricerca di lavoro.

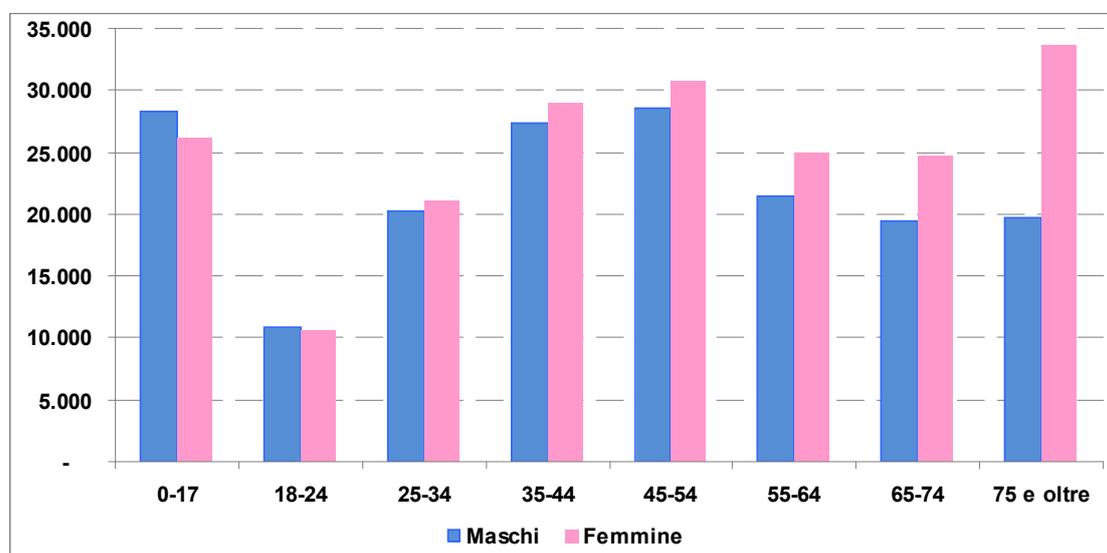
Sono questi indicatori che si ritengono significativamente correlati con la produttività in campo lavorativo e che quindi possono avere un ruolo anche nella misurazione della crescita economica di un intero sistema.

Tramite alcune caratteristiche sociali desumibili grazie all'utilizzo dell'anagrafe della popolazione residente, il quadro proposto si arricchisce ulteriormente: la struttura della popolazione descritta dall'anagrafe, infatti, è una base di dati fondamentale che ci permette di offrire al lettore una descrizione del mercato del lavoro anche in chiave familiare.

Struttura della popolazione

Dall'anagrafe della popolazione al 31 Agosto 2014, possiamo notare come dei 376.778 residenti facciano parte 200.803 donne, pari al 53,3% del totale⁴. Disaggregando per classe di età, notiamo come la classe in cui ci sono più donne in assoluto è quella formata dai residenti di età superiore a 75 anni, mentre la classe con il maggior numero di uomini è quella degli individui residenti con un'età compresa fra 0 e 17 anni. La classe più numerosa in assoluto è quella dei residenti tra i 45 e i 54 anni.

Grafico 2. Popolazione residente nel Comune di Firenze per genere, per classe di età. Valori assoluti al 31/08/2014.



Il Q5 (108.710 residenti) e il Q2 (90.495 residenti) sono i quartieri con dimensione assoluta maggiore. Il Q3 (41.438 residenti) è il quartiere meno popolato. La proporzione di residenti maschi e femmine si mantiene piuttosto costante all'interno dei quartieri: le donne sono sempre in maggior numero.

4 Elaborazioni su dati anagrafici al 31/08/2014.

Grafico 3. Popolazione residente nel Comune di Firenze per genere, per quartiere di residenza. Valori assoluti al 31/08/2014.

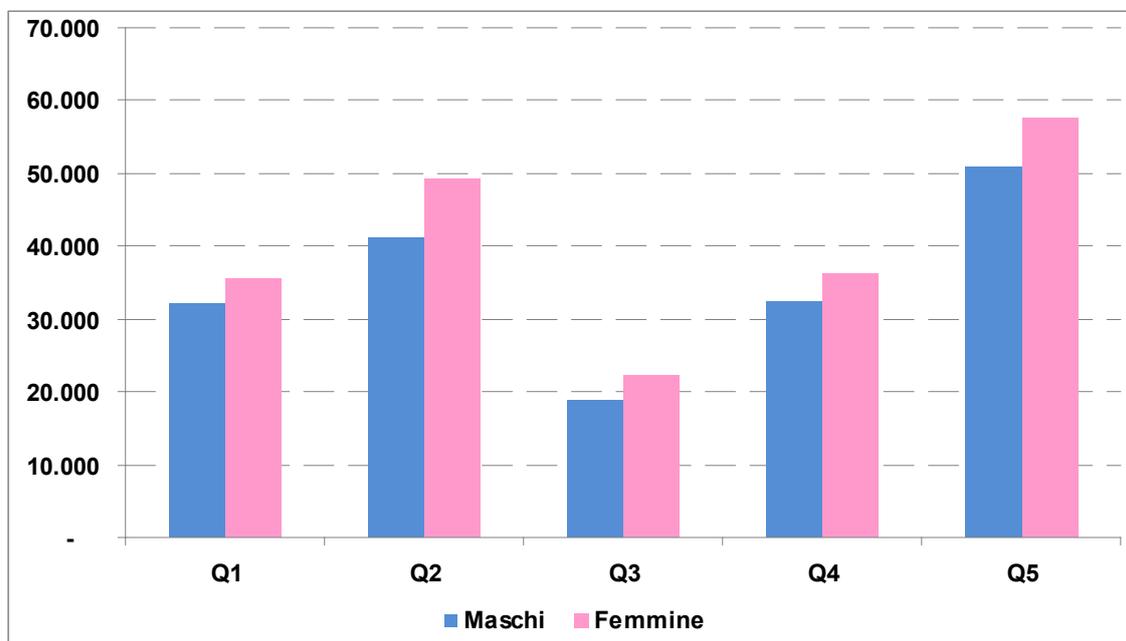


Tabella 3. Popolazione residente nel Comune di Firenze per quartiere di residenza. Valori assoluti e percentuali al 31/08/2014.

Quartiere	n	%
Q1	67.488	17,9
Q2	90.495	24,0
Q3	41.438	11,0
Q4	68.647	18,2
Q5	108.710	28,8
Totale	376.778	100,0

Il quartiere in cui l'età media è significativamente più elevata rispetto agli altri è il Q3 (48 anni) contro una media comunale pari a 46 anni. Il quartiere più "giovane" è il Q1 con 45 anni di età media.

Anche in virtù della sua dimensione totale maggiore, il Q5 primeggia in alcune particolari classifiche. Infatti è il quartiere dove:

- risiedono più stranieri (19.606 individui);
- risiedono più giovani sotto i 30 anni (29.408 individui);
- risiedono più donne (57.676 individui, pari al 28,7% delle donne residenti a Firenze).

Rapportando i primi due aggregati alle numerosità relative dei rispettivi quartieri ricaviamo le seguenti frequenze relative:

Tabella 4. Popolazione residente nel Comune di Firenze per cittadinanza, per quartiere di residenza. Percentuali di colonna al 31/08/2014.

Cittadinanza	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
Italiana	78,8	87,8	89,1	87,7	82,0	84,6
Straniera	21,2	12,2	10,9	12,3	18,0	15,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tabella 5. Popolazione residente nel Comune di Firenze per classe di età, per quartiere di residenza. Percentuali di colonna al 31/08/2014.

Età	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
Under35	34,1	31,4	30,8	31,4	33,5	32,4
Over35	65,9	68,5	69,2	68,6	66,5	67,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Come possiamo notare, il quartiere che si distingue per la percentuale più elevata di cittadini residenti stranieri è il Q1 con il 21,2% del totale, mentre quello con la percentuale minore è il Q3 con il 10,9%. Il quartiere con il minor numero di giovani con età inferiore ai 35 anni è il Q3, con 12.777 individui pari al 30,8% del totale di quartiere. Il quartiere più "giovane" risulta essere ancora il Q1 con ben 23.024 under 35 pari al 34,1% del totale di quartiere.

Popolazione e istruzione

Facendo riferimento ai residenti di età compresa tra i 18 e i 75 anni, possiamo stimare che il 31,5% [31,3 – 31,7]⁵ dei residenti è laureato. Si tratta di una percentuale in aumento rispetto a quanto stimato in passato (nel 2010 la percentuale di laureati era del 26,0%) e ancora significativamente superiore alla media regionale, che risulta essere pari al 12,7% (Fonte I.Stat, anno 2013).

Il quartiere con la più elevata percentuale di residenti laureati si stima essere il Q1 con il 40,8% [40,5% - 41,1%]. La percentuale maggiore di residenti con titolo di studio inferiore si registra invece nel Q4 con il 38,5% [38,1% - 38,8%], contro una media comunale pari al 26,8%.

Tabella 6. Popolazione residente nel Comune di Firenze con età compresa tra i 18 e i 75 anni per titolo di studio, per quartiere di residenza. Percentuali di colonna.

Titolo di studio	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
Diploma universitario / Laurea / Dott. di ricerca	40,8	34,6	27,3	21,2	30,7	31,5
Diploma di qualifica pro.le / Diploma di maturità	41,0	42,8	44,6	39,9	38,7	40,9
Titolo di studio inferiore	17,0	21,7	27,4	38,5	29,9	26,8
Non risponde	1,2	0,9	0,7	0,4	0,7	0,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Analizzando il titolo di studio per genere si osserva che il 32,8% [32,5% - 33,1%] delle donne è laureato o con un titolo post-laurea, contro il 30,1% [29,8% - 30,4%] degli uomini.

Tabella 7. Popolazione residente nel Comune di Firenze con età compresa tra i 18 e i 75 anni per titolo di studio, per sesso. Percentuali di colonna.

Titolo di studio	Uomini	Donne	Totale
Diploma universitario / Laurea / Dott. di ricerca	30,1	32,8	31,5
Diploma di qualifica pro.le / Diploma di maturità	41,3	40,6	40,9
Titolo di studio inferiore	28,0	25,8	26,8
Non risponde	0,7	0,9	0,8
Totale	127.822	141.015	268.838

⁵ In questo report saranno indicati tra parentesi quadre gli intervalli di confidenza della stima campionaria al livello di significatività del 95%.

Di seguito si analizza la distribuzione dei residenti per genere e per classe di età in base allo status occupazionale.

Tabella 8. Residenti per condizione professionale per genere. Valori assoluti e percentuali di colonna

Condizione professionale	Uomini	Donne	Totale
Occupati	78.970	71.356	150.326
Disoccupati	11.222	11.967	23.189
Inattivi	37.631	57.692	95.323
Totale	127.823	141.015	268.838

Tabella 9. Residenti per condizione professionale per classe di età. Valore assoluto e percentuale.

Condizione professionale	Under35	Over35	Totale
Occupati	29.568	120.758	150.326
Disoccupati	10.213	12.976	23.189
Inattivi	23.140	72.183	95.323
Totale	62.921	205.917	268.838

Grafico 4 - Status occupazionale dei residenti del Comune di Firenze per genere. Valori percentuali.

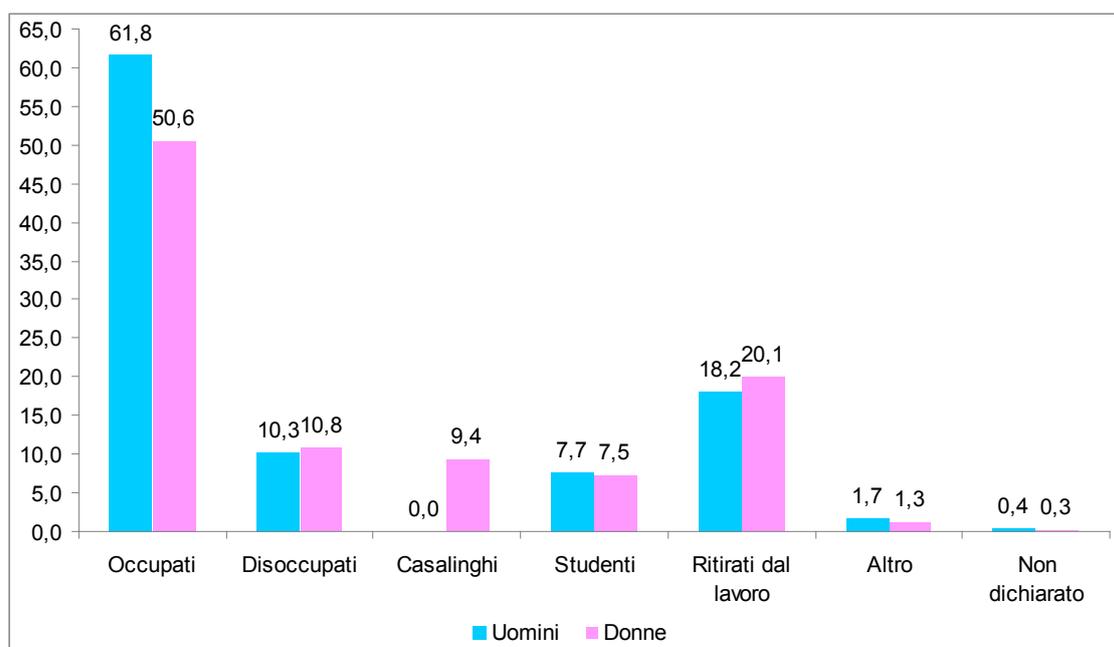
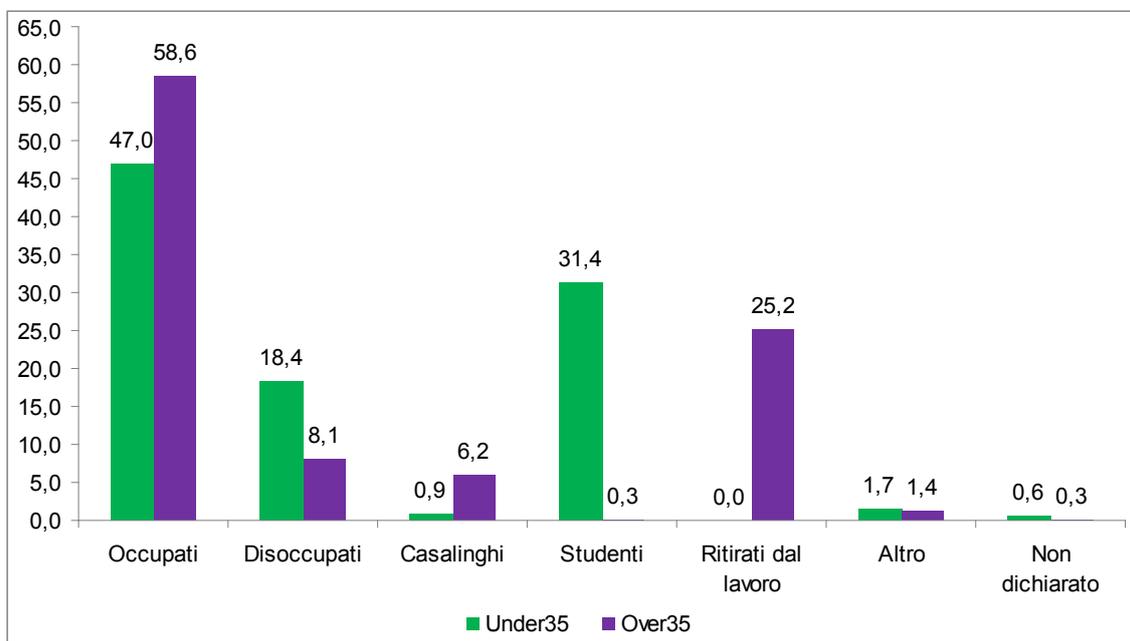


Grafico 5 - Status occupazionale dei residenti del Comune di Firenze per classe di età. Valori percentuali.



Nei paragrafi che seguono saranno analizzati singolarmente i vari aspetti riportati nei grafici in modo da fornire un quadro completo dell'universo socio occupazionale dei residenti nel Comune di Firenze.

Le persone occupate

Con un tasso di occupazione 18-64 anni che si attesta al 65,7% [65,4% - 65,8%], Firenze è una città in cui l'occupazione è sopra la media nazionale (tasso Istat 15-64 Italia pari a 55,6%) e la media regionale (tasso Istat 15-64 Toscana pari a 64,4%)⁶.

Rispetto al 2013, quando il tasso di occupazione 18-64 anni era 61,8%, si ha un aumento di 3,9 punti percentuali. L'aumento del numero di occupati ha coinvolto maggiormente le donne, per le quali il tasso di occupazione passa dal 56,5% nel 2013 al 60,8% nel 2014. Anche per gli uomini si verifica un aumento significativo del tasso di occupazione, passando da 67,5% nel 2013 a 70,9% nel 2014.

Tabella 10. Popolazione residente nel Comune di Firenze. Stime intervalli di confidenza della proporzione di occupati tra i 18 e i 64 anni per genere.

Residenti Comune di Firenze	Tasso di occupazione 18-64 anni	
	%	Intervallo di confidenza (95%)
Uomini	70,9	[70,6 - 71,1]
Donne	60,8	[60,4 - 61,0]
Totale	65,7	[65,4 - 65,8]

Notiamo che il quartiere in cui il tasso di occupazione 18-64 anni è più elevato è il Q4 (69,3%), quello in cui è più basso è il Q3 (62,2%).

Tabella 11. Popolazione residente nel Comune di Firenze. Stime e intervalli di confidenza della proporzione di occupati tra i 18 e i 64 anni per quartiere di residenza.

Quartiere	Tasso di occupazione 18-64 anni	
	%	Intervallo di confidenza (95%)
Q1	64,1	[63,6 - 64,5]
Q2	62,4	[61,8 - 62,6]
Q3	62,2	[61,5 - 62,8]
Q4	69,3	[68,9 - 69,8]
Q5	68,4	[68,0 - 68,8]

Le differenze tra i tassi nei quartieri sono sostanzialmente dovute a una diversa struttura dell'occupazione. Va infatti considerato che, in un periodo di congiuntura economica sfavorevole, la volatilità dei dati occupazionali si riferisce in prima istanza ai lavoratori autonomi e agli atipici.

⁶ I dati occupazionali a livello nazionale e regionale si riferiscono al terzo trimestre del 2014. Fonte ISTAT (dati.istat.it)

Tabella 12.1. Occupati residenti nel Comune di Firenze per quartiere, per posizione nella professione. Valori assoluti.

Quartiere	Posizione nella professione				Totale
	Dipendente	Autonomo	Atipico	Non risponde	
Q1	17.836	9.816	336	471	28.459
Q2	24.319	8.329	201	269	33.118
Q3	9.578	4.710	338	406	15.032
Q4	21.120	6.187	539	336	28.182
Q5	35.254	9.206	335	740	45.535
Totale	108.107	38.248	1.749	2.222	150.326

Tabella 12.2. Occupati residenti nel Comune di Firenze per quartiere, per posizione nella professione. Percentuali di colonna.

Quartiere	Posizione nella professione				Totale
	Dipendente	Autonomo	Atipico	Non risponde	
Q1	16,5	25,7	19,2	21,2	18,9
Q2	22,5	21,8	11,5	12,1	22,0
Q3	8,9	12,3	19,3	18,3	10,0
Q4	19,5	16,2	30,8	15,1	18,8
Q5	32,6	24,1	19,2	33,3	30,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tabella 12.3. Occupati residenti nel Comune di Firenze per quartiere, per posizione nella professione. Percentuali di riga.

Quartiere	Posizione nella professione				Totale
	Dipendente	Autonomo	Atipico	Non risponde	
Q1	62,7	34,5	1,2	1,7	100,0
Q2	73,4	25,1	0,6	0,8	100,0
Q3	63,7	31,3	2,2	2,7	100,0
Q4	74,9	22,0	1,9	1,2	100,0
Q5	77,4	20,2	0,7	1,6	100,0
Totale	71,9	25,4	1,2	1,5	100,0

La percentuale di occupati autonomi nel comune è pari al 25,4% (contro il 21,9% nel 2013). Il valore più elevato di questa categoria di lavoratori si stima nel Q1 con 34,5% (era 27,1% nel 2013), il più basso nel Q4 e nel Q5 con rispettivamente il 22,0% e il 20,2%.

La percentuale di lavoratori dipendenti tra gli occupati residenti del Q5 è pari al 77,4%. Nel Q1 la percentuale scende al 62,7%. Il Q3 si distingue per la più elevata percentuale di lavoratori atipici: 2,2% contro una media comunale dell'1,2%.

Del totale degli occupati residenti nel Comune di Firenze, il 6,9% ha iniziato a lavorare dal 2010 a oggi. Il 7,7% ha iniziato a lavorare tra il 2005 e il 2009 e il 10,4% nel lustro precedente.

La percentuale di soggetti che lavorano come dipendenti passa dal 74,2% per coloro che lavorano da prima del 2007 al 69,4% per chi ha iniziato a lavorare tra il 2007 e il 2014. Sempre tra i lavoratori dipendenti, l'11,9% di coloro che hanno iniziato a lavorare tra il 2007 e il 2014 ha un contratto di inserimento oppure sovvenzionato (borsa di lavoro, lavori socialmente utili, etc...); tale percentuale scende all'1,2% tra coloro che hanno iniziato a lavorare prima del 2007.

Per il 27,5% degli occupati l'anno in cui ha avuto inizio la propria carriera lavorativa coincide con l'anno in cui ha iniziato a lavorare per l'attuale datore di lavoro. Nella precedente occasione d'indagine la percentuale era del 35,4%. Il 32,5% dei lavoratori fiorentini ha avuto nella propria vita lavorativa un unico contratto di lavoro, mentre il 30,9% più di 4. Il 36,7% dei laureati ha avuto più di 5 contratti, contro una media comunale pari al 16,0%.

Il lavoro dipendente può essere ulteriormente caratterizzato in base alla tipologia contrattuale del contratto di lavoro. La percentuale di contratti a tempo indeterminato tra gli uomini è pari all'86,1% (89,9% nel 2013), mentre è pari all'85,1% (89,6% nell'anno precedente) tra le donne.

Tabella 13.1. Lavoratori dipendenti residenti nel Comune di Firenze per genere, per tipologia di contratto. Valori assoluti.

Genere	Contratto di lavoro dipendente			Totale
	A tempo indeterminato	A tempo determinato	Non risponde	
Uomini	43.679	6.727	337	50.743
Donne	48.826	7.396	1.142	57.364
Totale	92.505	14.123	1.479	108.107

Tabella 13.2. Lavoratori dipendenti residenti nel Comune di Firenze per genere, per tipologia di contratto. Percentuali di colonna.

Genere	Contratto di lavoro			Totale
	A tempo indeterminato	A tempo determinato	Non risponde	
Uomini	47,2	47,6	22,7	46,9
Donne	52,8	52,4	77,3	53,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Tabella 13.3. Lavoratori dipendenti residenti nel Comune di Firenze per genere, per tipologia di contratto. Percentuali di riga.

Genere	Contratto di lavoro			Totale
	A tempo indeterminato	A tempo determinato	Non risponde	
Uomini	86,1	13,3	0,7	100,0
Donne	85,1	12,9	2,0	100,0
Totale	85,6	13,1	1,4	100,0

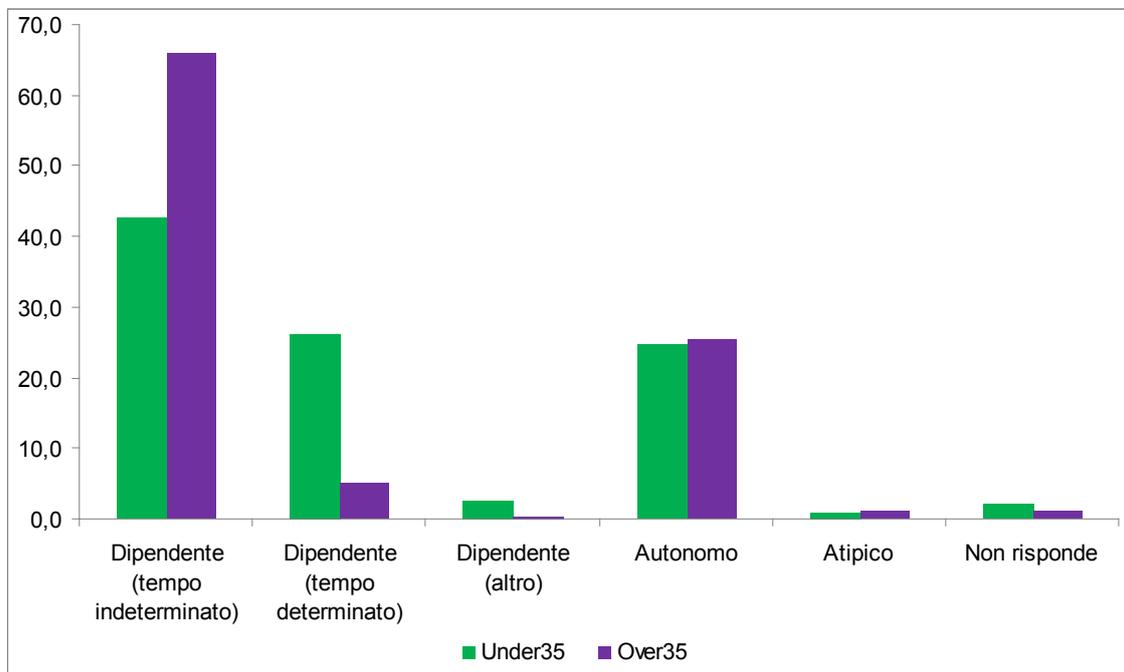
Di particolare interesse risulta la suddivisione dei residenti occupati per classe di età e tipologia di contratto. Possiamo notare come, tra i lavoratori dipendenti, la percentuale di coloro che hanno un contratto a tempo indeterminato passi da 42,7% per gli under35 a 66,1% per gli over 35. Una significativa differenza si registra anche per i lavoratori dipendenti con un contratto a tempo determinato: fa parte di questa categoria il 26,4% degli under 35, contro il 5,2% degli over 35.

Tabella 14. Occupati residenti nel Comune di Firenze, per tipologia di contratto. Valori assoluti.

Posizione lavorativa	Classe di età		Totale
	Under35	Over35	
Dipendente (a tempo indeterminato)	12.632	79.873	92.505
Dipendente (a tempo determinato)	7.799	6.324	14.123
Dipendente (altro)	807	672	1.478
Autonomo	7.321	30.927	38.248
Atipico	336	1.413	1.749
Non risponde	673	1.549	2.222
Totale	29.568	120.758	150.326

E' soddisfatto della propria occupazione l'86,9% degli occupati contro il 91,7% del 2013. Tra i dipendenti la percentuale è dell'89,4% (nel 2013 del 92,4%), mentre tra gli autonomi dell'81,6% (nel 2013 del 91,3%). L'84,7% (-8,3 punti percentuali rispetto al 2013) degli occupati tra i 25 e i 34 anni è soddisfatto del proprio impiego. La percentuale sale all'88,5% per gli occupati tra i 35 e i 44 anni, mentre la percentuale più alta si registra per gli occupati tra i 65 e i 74 anni (92,7%).

Grafico 6. Occupati residenti nel Comune di Firenze per classi di età, per tipologia di contratto. Valori percentuali. Under 35.



L'87,0% di coloro che hanno un lavoro all'interno del comune di Firenze sono soddisfatti del proprio impiego contro l'87,9% di coloro che lavorano in un'altra Provincia oppure non hanno un luogo abituale di lavoro.

Tabella 15. Occupati residenti nel comune di Firenze per posizione nella professione, per soddisfazione nell'impiego. Percentuali di riga.

Posizione nella professione	Soddisfazione attuale impiego				Totale
	Sì	No	Non so	Non risponde	
Dipendente	89,4	7,1	2,9	0,6	100,0
Autonomo	81,6	13,3	4,7	0,4	100,0
Atipico	73,1	23,0	3,8	0,0	100,0
Non risponde	69,7	15,2	12,1	3,0	100,0
Totale	86,9	9,0	3,5	0,6	100,0

Il quartiere nel quale si stima una soddisfazione nell'attuale impiego più alta è il Q2 (88,4%); dall'altra parte troviamo il Q3 che presenta la percentuale più elevata di lavoratori insoddisfatti dell'attuale impiego (12,6%).

Tabella 16. Occupati residenti nel Comune di Firenze per quartiere, per soddisfazione nell'impiego. Percentuali di riga.

Quartiere	Soddisfazione attuale impiego				Totale
	Sì	No	Non so	Non risponde	
Q1	87,5	8,7	2,8	0,9	100,0
Q2	88,4	7,5	3,7	0,4	100,0
Q3	83,9	12,6	3,1	0,5	100,0
Q4	85,7	10,0	3,8	0,5	100,0
Q5	87,3	8,4	3,7	0,6	100,0
Totale	86,9	9,0	3,5	0,6	100,0

L'86,6% degli uomini occupati è soddisfatto dell'attuale impiego contro l'87,4% delle donne occupate.

Il 75,0% degli occupati ha il luogo di lavoro collocato nel territorio comunale. Il 14,0% (20.980 residenti occupati) lavora in altro comune della Provincia di Firenze, tra questi il comune con un'attrattività maggiore è Scandicci (24,4%, pari a 5.111 residenti occupati), mentre la zona pianeggiante situata a Nord e costituita dai comuni di Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino e Calenzano, assorbe circa il 39,2% degli occupati che si spostano in altro comune della provincia per lavorare.

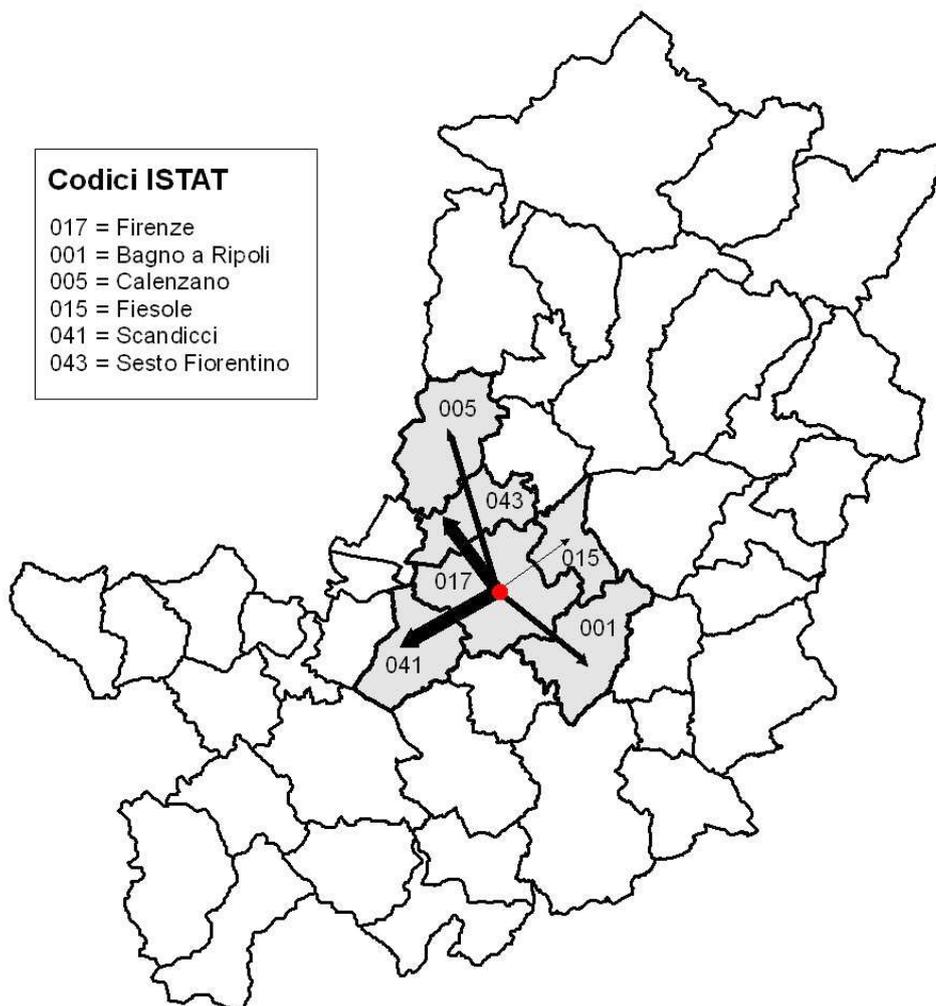
Tra gli occupati residenti nel Comune di Firenze coloro che hanno luogo di lavoro all'interno del territorio comunale sono per il 51,3% donne, mentre tra gli occupati fiorentini che lavorano fuori Firenze primeggiano gli uomini con il 64,1%.

Coloro che lavorano all'interno del Comune di Firenze sono diminuiti dal 2013 al 2014 di -1,3 punti percentuali.

Lavorano in altra provincia 8.332 residenti occupati.

Tabella 17.1. Occupati residenti nel Comune di Firenze per genere, per luogo di lavoro. Valori assoluti.

Genere	Luogo di lavoro						Totale
	Nel Comune di Firenze	In altro Com. Prov. FI	In altra Provincia	Non ha luogo abituale di lavoro	Stato estero	Non risponde	
Uomini	54.898	11.565	5.711	5.316	1.008	472	78.970
Donne	57.841	9.415	2.621	873	336	270	71.356
Totale	112.739	20.980	8.332	6.189	1.344	742	150.326



Comune di destinazione	Comune di partenza Firenze
Bagno a Ripoli	1.344
Calenzano	1.209
Fiesole	806
Scandicci	5.111
Sesto Fiorentino	4.977

Tabella 17.2. Occupati residenti nel Comune di Firenze per genere, per luogo di lavoro. Percentuali di riga.

Genere	Luogo di lavoro						Totale
	Nel Comune di Firenze	In altro Com. Prov. FI	In altra Provincia	Non ha luogo abituale di lavoro	Stato estero	Non risponde	
Uomini	69,5	14,6	7,2	6,7	1,3	0,6	100,0
Donne	81,1	13,2	3,7	1,2	0,5	0,4	100,0
Totale	75,0	14,0	5,5	4,1	0,9	0,5	100,0

L'81,1% delle donne occupate lavora nel Comune di Firenze contro il 69,5% degli uomini occupati.

Agli occupati che hanno un luogo di lavoro abituale è stato chiesto anche quale fosse il mezzo di trasporto utilizzato per recarsi presso il proprio luogo di lavoro. Il 76,8% degli occupati utilizza mezzi di trasporto privati (auto, moto, a piedi o bicicletta); nel 2013 tale percentuale era pari al 79,3%. Il 39,2% degli occupati utilizza l'auto.

Tabella 18. Occupati residenti nel Comune di Firenze per mezzo di trasporto, per genere. Valori assoluti e percentuali di colonna.

Mezzo di trasporto utilizzato	Genere				Totale	
	Uomini		Donne			
	n	%	n	%	n	%
Auto	30.386	38,5	28.515	40,0	58.901	39,2
Mezzi pubblici	7.722	9,8	13.183	18,5	20.905	13,9
Motociclo	17.941	22,7	10.690	15,0	28.631	19,0
Piedi/Bicicletta	13.438	17,0	14.597	20,5	28.035	18,6
Altro	2.351	3,0	2.154	3,0	4.505	3,0
Non ha un luogo abituale di lavoro	5.316	6,7	873	1,2	6.189	4,1
Non sa	1.211	1,5	1.075	1,5	2.286	1,5
Non risponde	605	0,8	269	0,4	874	0,6
Totale	78.970	100,0	71.356	100,0	150.326	100,0

Per quanto riguarda i mezzi pubblici (autobus urbano, pullman di linea, treno, tranvia e combinazioni), le donne sono le principali utilizzatrici: dei 20.905 residenti occupati che li utilizzano abitualmente, 13.183 sono donne. Il 61,3% dei dipendenti utilizza l'auto o il motociclo contro il 59,7% degli autonomi. Il 4,1% degli atipici prende i mezzi pubblici contro una media comunale del 14,5%.

Il 34,7% di coloro che si devono spostare per lavoro al di fuori del Comune di Firenze utilizza l'auto, contro il 65,0% di coloro che la utilizzano per spostamenti interni.

Si stima che lo spostamento per lavoro richieda in media circa 22 minuti. Quindi, gli occupati residenti nel comune spendono mediamente 44 minuti al giorno in questa attività. Coloro che lavorano nel territorio del comune impiegano mediamente 36 minuti al giorno, in altro comune della provincia 50 minuti al giorno, in altra provincia 1 ora e 52 minuti.

Se consideriamo solamente i residenti occupati con luogo di lavoro all'interno del Comune di Firenze, possiamo notare come i mezzi più utilizzati siano quelli privati: 'Auto', 'Motociclo' e 'Piedi/Bicicletta' (91.094 occupati pari all'80,8% del totale). Solamente 15.864 occupati (il 14,1% del totale) scelgono un mezzo pubblico per recarsi giornalmente al lavoro.

E' possibile osservare che chi utilizza mezzi propri (Auto, Motociclo o Piedi/Bicicletta) per raggiungere il luogo di lavoro impiega, nel 62,9% circa dei casi, meno di 20 minuti a spostamento. Più lunghi invece sono i tempi di chi dichiara di utilizzare mezzi pubblici.

Per quanto riguarda gli spostamenti più brevi il 77,4% viene effettuato con mezzi diversi dall'auto, mentre la percentuale scende al 57,0% per spostamenti all'interno della città di durata superiore a 20 minuti per tratta.

Per spostamenti di durata massima di 10 minuti, l'automobile rimane il mezzo di trasporto più utilizzato con il 33,8% delle preferenze.

Tabella 19.1. Occupati residenti con luogo abituale di lavoro nel Comune di Firenze per tempo impiegato, per mezzo di trasporto. Valori assoluti.

Tempo impiegato	Mezzo di trasporto					Non risponde	Totale
	Auto	Mezzi pubblici	Motociclo	Piedi/Bicicletta	Altro		
Fino a 20 minuti	26.218	7.864	23.253	23.197	1.210	67	81.809
Più di 20 minuti	10.628	7.932	1.951	3.829	739	135	25.213
Non risponde	1.413	67	539	67	1074	202	3.362
Totale	38.259	15.864	25.742	27.093	3.022	404	110.383

Tabella 19.2. Occupati residenti con luogo abituale di lavoro nel Comune di Firenze per tempo impiegato, per mezzo di trasporto. Percentuali di colonna.

Tempo impiegato	Mezzo di trasporto					Non risponde	Totale
	Auto	Mezzi pubblici	Motociclo	Piedi/Bicicletta	Altro		
Meno di 20 minuti	68,5	49,6	90,3	85,6	40,0	16,6	74,1
Più di 20 minuti	27,8	50,0	7,6	14,1	24,4	33,4	22,8
Non risponde	3,7	0,4	2,1	0,2	35,5	50,0	3,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tabella 19.3. Occupati residenti con luogo abituale di lavoro nel Comune di Firenze per tempo impiegato, per mezzo di trasporto. Percentuali di riga.

Tempo impiegato	Mezzo di trasporto					Non risponde	Totale
	Auto	Mezzi pubblici	Motociclo	Piedi/Bicicletta	Altro		
Meno di 20 minuti	32,0	9,6	28,4	28,4	1,5	0,1	100,0
Più di 20 minuti	42,2	31,5	7,7	15,2	2,9	0,5	100,0
Non risponde	42,0	2,0	16,0	2,0	31,9	6,0	100,0
Totale	34,7	14,4	23,3	24,5	2,7	0,4	100,0

Considerando come soglia discriminante i 45 minuti a singolo spostamento, notiamo che chi impiega un tempo inferiore o uguale alla soglia guadagna mensilmente 1.514,17€, mentre chi impiega un tempo superiore la soglia, guadagna mensilmente 1.579,36€. Nella precedente occasione d'indagine la differenza era di 80€.

L'83,2% dei residenti occupati lavora fino a 8 ore al giorno. L'attività lavorativa si svolge mediamente su 5 giorni nel 74,6% dei casi. Il 17,8% dei lavoratori residenti, pari a 26.762 occupati, lavora 6 giorni alla settimana.

Le donne che lavorano oltre le 6 ore sono il 54,5% delle occupate. Per gli uomini la percentuale sale all'80,7%.

Lavora più di 8 ore il 20,1% degli uomini occupati, contro il 5,8% delle donne. I giovani occupati sotto i 35 anni di età lavorano un numero di ore significativamente diverso rispetto ai loro colleghi più anziani: l'86,1% dei giovani sotto i 35 anni lavora entro le 8 ore al giorno, contro l'82,5% degli occupati over 35.

Il 30,4% degli autonomi lavora più di 8 ore, contro il 7,1% dei dipendenti e il 27,0% dei lavoratori con contratto atipico.

Tabella 20. Occupati residenti nel Comune di Firenze per posizione nella professione, per numero di ore lavorate. Percentuali di riga.

Posizione nella professione	Numero di ore lavorate			Totale
	Fino a 8	Più di 8	Non risponde	
Dipendente	91,5	7,1	1,4	100,0
Autonomo	62,4	30,4	7,2	100,0
Atipico	69,2	27,0	3,8	100,0
Non risponde	51,5	9,1	39,4	100,0
Totale	83,3	13,3	3,4	100,0

La tipologia di contratto part-time risulta essere principalmente utilizzata dalle occupate donne. Considerando l'insieme dei contratti a tempo indeterminato, il 16,7% lavora part-time (nell'84,3% si tratta di donne); inoltre, il 33,7% delle donne con un lavoro a tempo indeterminato part-time vorrebbe un lavoro full-time.

Il totale dei dipendenti che dichiara di avere un contratto a tempo determinato è 14.123. La tipologia più diffusa è il rapporto inquadrato in un contratto collettivo nazionale con il 76,7%.

Tabella 21. Residenti nel Comune di Firenze con contratto a tempo determinato per tipologia di contratto. Valori assoluti e percentuali.

Tipologia di contratto	Lavoratori con contratto a tempo determinato	
	n	%
Inquadrato in un contratto collettivo nazionale	10.829	76,7
Contratto di inserimento	741	5,2
Sovvenzionato (Borse di lavoro, LSU, ...)	538	3,8
Altro	469	3,3
Non vuole rispondere	1.546	11,0
Totale	14.123	100,0

Se consideriamo solamente i giovani d'età compresa tra i 18 e i 29 anni, dipendenti con contratto a tempo determinato, il 65,1% ha un contratto inquadrato in un contratto collettivo; il 12,7% ha un contratto inquadrato in un contratto di inserimento (ex formazione professionale). In aumento gli intervistati che preferiscono non rispondere a questa domanda: la percentuale di mancate risposte risulta del 12,7% per i giovani e del 10,2% per gli adulti. Nella precedente indagine tale percentuale si attestava in entrambi i casi al 4,2%.

Tabella 22.1. Occupati residenti nel Comune di Firenze per branca di attività, per quartiere. Valori assoluti e percentuali di colonna

Branca di attività	Totale	%
Agricoltura ed Estrazione	941	0,6
Manifattura e Costruzioni	21.776	14,5
Commercio e Trasporti	31.271	20,8
Pubblica Amministrazione, Istruzione e Sanità	38.797	25,8
Attività professionali	29.577	19,7
Servizi	27.964	18,6
Totale	150.326	100,0

Tra i lavoratori autonomi (38.248), il 20,4% ha anche dei dipendenti. Ai residenti occupati è stato richiesto di dichiarare quale fosse la branca di attività all'interno della quale svolge la propria attività lavorativa. Poiché negli ultimi anni si è assistito a nuove *release* della catalogazione delle branche di attività (Ateco), al fine di affrancarci da eventuali effetti distorsivi legati anche alla somministrazione del questionario per via telefonica, agli intervistati è

stato direttamente richiesto di collocarsi all'interno di sei macro-categorie⁷:

- Agricoltura ed Estrazione
- Manifattura e Costruzioni
- Commercio e Trasporti
- Pubblica Amministrazione, Istruzione e Sanità
- Attività professionali
- Servizi

Firenze nel 2014 si conferma una città dedita al terziario.

La struttura occupazionale analizzata in questa indagine evidenzia come la branca di attività alla quale appartiene il maggior numero di occupati sia la Pubblica Amministrazione con 38.797 lavoratori e una percentuale pari al 25,8% del totale. Sommando le quattro branche rappresentanti il settore terziario, ovvero quelle del Commercio e Trasporti, della Pubblica Amministrazione, Istruzione e Sanità, delle Attività professionali e dei Servizi, si raggiunge l'84,9% degli occupati, per un totale di 127.609 persone. I settori primario e secondario rappresentano invece una porzione decisamente minore sul totale degli occupati: l'Agricoltura ed Estrazione si ferma allo 0,6% (941 occupati), mentre la macro-categoria Manifattura e Costruzioni arriva al 14,5% (21.776 occupati).

⁷ Le sei macro-categorie create ai fini della somministrazione del questionario per via telefonica comprendono le seguenti sezioni Ateco:

- Agricoltura ed Estrazione:
 - A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
 - B - ESTRAZIONI DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
- Manifattura e Costruzioni:
 - C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
 - F - COSTRUZIONI
- Commercio e Trasporti:
 - G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
 - H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
- Pubblica Amministrazione, Istruzione e Sanità:
 - O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA
 - P - ISTRUZIONE
 - Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE
- Attività professionali:
 - M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
- Servizi:
 - D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA
 - E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
 - I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE
 - J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
 - K - ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE
 - L - ATTIVITÀ IMMOBILIARI
 - N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
 - R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO
 - S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
 - T - ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO;
PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE
 - U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI

Tabella 22.2. Occupati residenti nel Comune di Firenze per branca di attività, per classe di età. Percentuali di colonna.

Branca di attività	Classe di età		Totale
	Under 35	Over 35	
Agricoltura ed Estrazione	0,7	0,6	0,6
Manifattura e Costruzioni	15,1	14,3	14,5
Commercio e Trasporti	23,0	20,3	20,8
Pubblica Amministrazione, Istruzione e Sanità	18,2	27,7	25,8
Attività professionali	19,8	19,7	19,7
Servizi	23,4	17,4	18,6
Totale	100,0	100,0	100,0

Tabella 22.3. Occupati residenti nel Comune di Firenze per branca di attività, per classe di età. Percentuali di riga.

Branca di attività	Classe di età		Totale
	Under 35	Over 35	
Agricoltura ed Estrazione	21,5	78,5	100,0
Manifattura e Costruzioni	20,4	79,6	100,0
Commercio e Trasporti	21,7	78,3	100,0
Pubblica Amministrazione, Istruzione e Sanità	13,9	86,1	100,0
Attività professionali	19,8	80,2	100,0
Servizi	24,8	75,2	100,0
Totale	19,7	80,3	100,0

Osservando la distribuzione per genere, invece, possiamo notare come le donne siano la componente maggiore nella P.A. (più di una donna su tre lavora in questo settore contro un 17,9% degli uomini), mentre le branche d'attività dove è significativamente maggiore l'occupazione maschile sono: Agricoltura ed Estrazioni (0,9% contro 0,3%) e Manifattura e Costruzioni (20,3% contro 8,0%).

Tabella 23. Occupati residenti nel Comune di Firenze per branca di attività, per genere. Valori assoluti e percentuali di colonna.

Branca di attività	Genere				Totale	
	Uomini		Donne			
	n	%	n	%	n	%
Agricoltura ed Estrazione	739	0,9	202	0,3	941	0,6
Manifattura e Costruzioni	16.061	20,3	5.715	8,0	21.776	14,5
Commercio e Trasporti	17.618	22,3	13.653	19,1	31.271	20,8
Pubblica Amministrazione, Istruzione e Sanità	14.112	17,9	24.685	34,6	38.797	25,8
Attività professionali	16.196	20,5	13.381	18,8	29.577	19,7
Servizi	14.244	18,0	13.720	19,2	27.964	18,6
Totale	78.970	100,0	71.356	100,0	150.326	100,0

Tabella 24. Occupati residenti nel Comune di Firenze per branca di attività, per posizione nella professione. Valori assoluti e percentuali di colonna.

Branca di attività	Posizione nella professione								Totale	
	Dipendente		Autonomo		Atipico		Non risponde			
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
Agricoltura ed Estrazione	538	0,5	335	0,9	0	0,0	68	3,1	941	0,6
Manifattura e Costruzioni	15.324	14,1	6.116	16,0	67	3,8	268	12,1	21.776	14,5
Commercio e Trasporti	21.180	19,6	8.745	22,9	1.009	57,7	336	15,1	31.271	20,8
Pubblica Amm., Istruzione e Sanità	35.905	33,2	2.017	5,3	135	7,7	741	33,4	38.797	25,8
Attività professionali	12.980	12,0	15.924	41,6	270	15,4	404	18,2	29.577	19,7
Servizi	22.180	20,5	5.111	13,4	269	15,4	404	18,2	27.964	18,6
Totale	108.106	100,0	38.248	100,0	1.750	100,0	2.222	100,0	150.326	100,0

Nonostante la numerosità ristretta degli atipici non ci consenta di effettuare considerazioni definitive circa la distribuzione di questo tipo di lavoratori per questa branca di attività, il 57,7% del totale degli atipici lavora nel settore del Commercio e dei Trasporti, mentre il 15,4% lavora in Attività professionali o in altri Servizi. Il 41,6% degli autonomi si occupa invece di Attività professionali, mentre il 22,9% di Commercio e Trasporti. Infine, i dipendenti si collocano principalmente nella P.A. (33,2%), nei Servizi (20,5%) e nel Commercio e Trasporti (19,6%).

Grazie alla disponibilità dei dati riferiti all'indagine sulle forze di lavoro del Dicembre 2013, è possibile offrire un ulteriore confronto longitudinale delle caratteristiche del mercato del lavoro fiorentino. Un interessante andamento si riscontra nel settore del Commercio, dove si registra una costante diminuzione del numero di occupati: si passa da 38.306 occupati nel 2012, a 33.998 occupati nel 2013, fino a 31.271 occupati nel 2014.

Sono stati analizzati alcuni aspetti riferiti alle modalità con le quali i residenti occupati hanno trovato l'attuale impiego. Possiamo notare come il 32,6% dei residenti con età superiore ai 35 anni abbiano trovato lavoro tramite iniziativa privata (imprenditoriale, candidature spontanee etc.).

La seconda più importante modalità tramite la quale viene reperita l'occupazione è 'Concorsi pubblici/bandi pubblici' (26,9% degli over 35enni contro il 12,7% degli under 35enni).

Il 28,9% degli occupati con età inferiore ai 35 anni è stato aiutato nella ricerca dell'occupazione da parenti e amici. L'8,9% degli under35 ha trovato lavoro tramite scuola/università, contro il 2,3% di chi ha più di 35 anni.

Tabella 25. Occupati residenti nel Comune di Firenze per metodo di ricerca utilizzato, per classe di età. Percentuali di colonna.

Metodo di ricerca utilizzato	Classe di età		Totale
	Under 35	Over 35	
Iniziativa privata	29,3	32,5	31,9
Tramite amici o parenti	28,9	23,8	24,8
Rispondendo ad annunci di giornale	3,2	4,1	3,9
Tramite i centri per l'impiego	1,6	1,7	1,7
Tramite banche dati internet	5,7	1,4	2,2
Tramite agenzie di lavoro interinale	5,0	1,6	2,3
Tramite scuola/università	8,9	2,3	3,6
Concorsi pubblici/bandi pubblici	12,7	26,9	24,1
Altro	2,7	2,7	2,7
Non sa	1,1	2,5	2,2
Non risponde	0,9	0,5	0,6
Totale	100,0	100,0	100,0

Della diffusione dei mezzi digitali di informazione troviamo traccia anche all'interno delle nostre statistiche: le banche dati via internet dimostrano essere una risorsa più importante per i giovani; infatti, hanno trovato lavoro grazie a internet solo l'1,4% degli over35; per i più giovani tale percentuale sale al 5,7%. Stesso pattern di crescita è riscontrato per le agenzie di lavoro interinale, che sono state utilizzate dai più giovani per il 5,0% mentre per gli over35 la percentuale si attesta all'1,6%.

Assumendo una prospettività nella dinamica che porta all'occupazione, secondo cui i più giovani hanno trovato lavoro dopo i più anziani, possiamo osservare il significativo diminuire della proporzione di occupati che hanno

trovato lavoro attraverso concorsi e bandi pubblici: la percentuale degli over35 risulta al 26,9%, quella degli under35 al 12,7%.

Tabella 26. Occupati residenti nel Comune di Firenze per metodo di ricerca utilizzato, per posizione nella professione. Percentuali di colonna.

Metodo di ricerca utilizzato	Posizione nella professione				Totale
	Dipendente	Autonomo	Atipico	Non risponde	
Iniziativa privata	16,9	74,3	50,1	18,2	31,9
Tramite amici o parenti	28,0	14,9	49,9	18,1	24,8
Rispondendo ad annunci di giornale	5,2	0,5	0,0	3,0	3,9
Tramite i centri per l'impiego	2,2	0,2	0,0	3,1	1,7
Tramite banche dati internet	2,9	0,5	0,0	0,0	2,2
Tramite agenzie di lavoro interinale	3,0	0,4	0,0	3,0	2,3
Tramite scuola/ università	3,8	3,3	0,0	0,0	3,6
Concorsi pubblici/ bandi pubblici	32,2	1,8	0,0	33,3	24,1
Altro	2,9	2,6	0,0	0,0	2,7
Non sa	2,4	1,2	0,0	12,1	2,2
Non risponde	0,6	0,2	0,0	9,1	0,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Il 28,0% di coloro che hanno trovato un lavoro alle dipendenze, si è rivolto principalmente a parenti e/o amici. Tuttavia, è il concorso pubblico (utilizzato dal 32,2% dei dipendenti) lo strumento con cui maggiormente si accede a questo tipo di posizione lavorativa.

Tramite le banche dati via internet, spesso si ottiene un lavoro dipendente (94,0%), mentre attraverso iniziativa privata è più facile ottenere un lavoro autonomo (59,3%).

Tabella 27. Occupati residenti nel Comune di Firenze per metodo di ricerca utilizzato, per posizione nella professione. Percentuali di riga.

Metodo di ricerca utilizzato	Posizione nella professione				Totale
	Dipendente	Autonomo	Atipico	Non risponde	
Iniziativa privata	38,0	59,3	1,8	0,8	100,0
Tramite amici o parenti	81,3	15,3	2,3	1,1	100,0
Rispondendo ad annunci di giornale	95,5	3,4	0,0	1,1	100,0
Tramite i centri per l'impiego	94,6	2,7	0,0	2,7	100,0
Tramite banche dati internet	94,0	6,0	0,0	0,0	100,0
Tramite agenzie di lavoro interinale	94,1	4,0	0,0	2,0	100,0
Tramite scuola/ università	76,3	23,7	0,0	0,0	100,0
Concorsi pubblici/ bandi pubblici	96,1	1,9	0,0	2,0	100,0
Altro	75,4	24,6	0,0	0,0	100,0
Non sa	77,5	14,3	0,0	8,2	100,0
Non risponde	69,2	7,8	0,0	23,1	100,0
Totale	71,9	25,4	1,2	1,5	100,0

Al fine di misurare alcuni aspetti della qualità dell'occupazione, è stato richiesto agli occupati di esprimersi circa le determinanti della soddisfazione in campo lavorativo. L'item proposto ha previsto le seguenti possibilità di risposta:

- Salario/stipendio
- Attinenza al titolo di studio
- Ubicazione
- Orario di lavoro
- Ambiente di lavoro
- E' un'attività che mi interessa molto
- Non so
- Non risponde

In prima istanza è stato richiesto di dichiarare la componente di maggiore importanza.

Tabella 28. Occupati residenti nel Comune di Firenze per caratteristiche di primaria e secondaria importanza dell'occupazione. Percentuali assolute.

Prima scelta	Seconda scelta				
	Salario/stipendio	Attinenza al titolo di studio	Ubicazione	Orario di lavoro	Ambiente di lavoro
Salario/stipendio	0,0	1,6	2,7	3,1	4,9
Attinenza al titolo di studio	2,3	0,0	0,8	1,0	1,6
Ubicazione	1,2	0,6	0,0	1,5	1,2
Orario di lavoro	2,0	0,8	1,5	0,0	2,4
Ambiente di lavoro	4,2	1,5	1,3	2,3	0,0
Attività interessante	7,6	6,4	3,3	2,8	10,2
Non so	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Non risponde	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	17,4	10,9	9,7	10,7	20,4

Prima scelta	Attività interessante	Seconda scelta		Totale
		Non so	Non risponde	
Salario/stipendio	5,2	2,0	0,3	19,8
Attinenza al titolo di studio	9,8	0,7	0,1	16,3
Ubicazione	1,2	0,2	0,0	6,0
Orario di lavoro	1,1	0,7	0,1	8,6
Ambiente di lavoro	3,9	0,8	0,0	14,1
Attività interessante	0,0	4,5	0,3	35,2
Non so	0,0	0,0	0,0	0,0
Non risponde	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	21,2	8,9	0,9	100,0

Nella maggior parte dei casi (35,2%) gli occupati dichiarano che la componente più importante nella loro attuale occupazione è che essa risulta un'attività interessante. Al secondo posto si collocano gli occupati che ritengono il salario/stipendio come la componente più importante (19,8%).

Tuttavia, gli occupati si esprimono principalmente a favore della coppia "attività interessante - ambiente di lavoro" che totalizza il favore del 10,2% degli occupati e la coppia "attinenza al titolo di studio - attività interessante" pari a 9,8%.

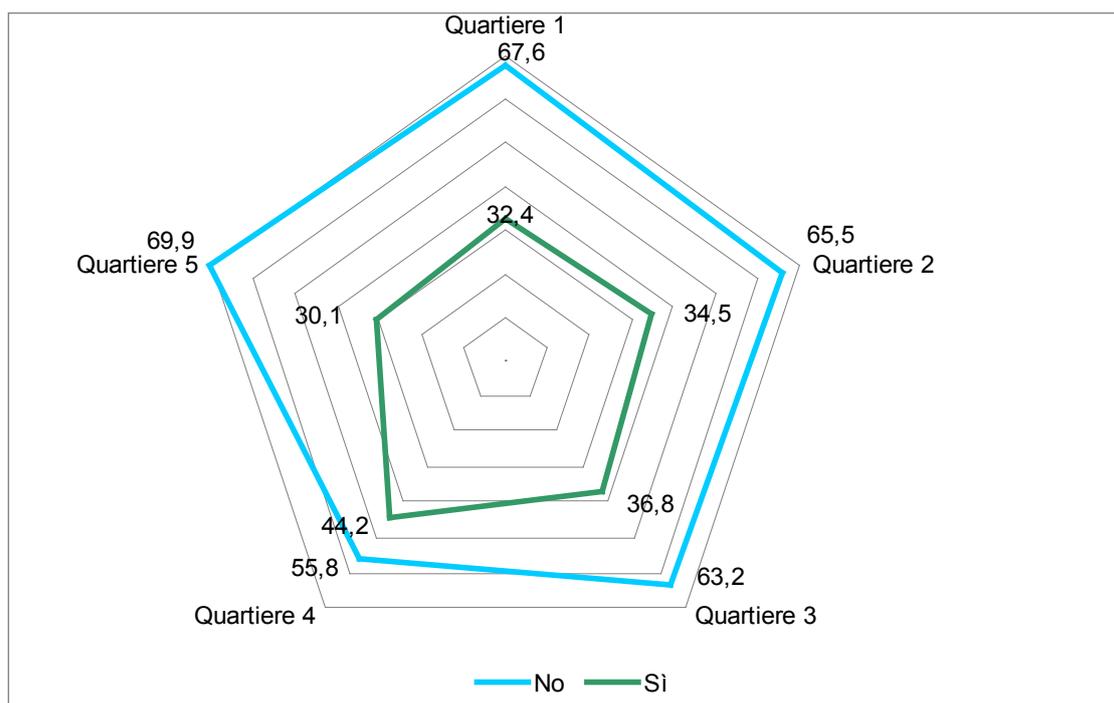
Il 65,2% degli occupati residenti a Firenze non ritiene il salario/stipendio componente importante per il proprio lavoro né al primo né al secondo posto. Osservando per quartiere, notiamo come l'importanza del salario o stipendio sia maggiore per gli occupati del Q4, dove il 44,2% degli occupati residenti ritiene il salario/stipendio componente importante per il proprio lavoro.

All'estremo opposto troviamo il Q1 e il Q5 con percentuali che arrivano rispettivamente al 32,4% e al 30,1%.

Tabella 29. Occupati residenti nel Comune di Firenze per quartiere, per importanza salario/stipendio. Percentuali di riga.

Quartiere	Importanza salario/stipendio		Totale
	No	Sì	
Q1	67,6	32,4	100,0
Q2	65,5	34,5	100,0
Q3	63,2	36,8	100,0
Q4	55,8	44,2	100,0
Q5	69,9	30,1	100,0
Totale	65,2	34,8	100,0

Grafico 7. Occupati residenti nel Comune di Firenze per quartiere, per importanza salario/stipendio



La distribuzione del titolo di studio per gli occupati, come abbiamo già visto anche per i residenti nel loro complesso, dimostra come Firenze sia una città i cui residenti hanno un livello di istruzione mediamente più elevato rispetto alla media nazionale.

E' stato richiesto agli intervistati di valutare l'importanza del proprio titolo di studio per ottenere l'attuale occupazione. Nel 60,3% dei casi il titolo di studio

è stato considerato utile a questo scopo. Per le donne la percentuale aumenta leggermente (63,0%). Suddividendo gli occupati per titolo di studio, notiamo come l'81,7% degli occupati aventi una formazione universitaria abbia ritenuto utile il proprio titolo di studio per ottenere il posto di lavoro. All'incrementare dell'età dell'occupato, l'importanza del titolo di studio aumenta: tra gli occupati laureati con età maggiore ai 35 anni tale percentuale è pari all'83,6%, mentre per coloro con età compresa tra i 18 e 34 anni si scende al 75,6%.

Alla domanda "ritiene che il salario sia adeguato rispetto all'attività svolta?" si nota come i dipendenti siano in assoluto i più soddisfatti, seguiti dagli atipici e dagli autonomi. Infatti, risulta piuttosto alta la percentuale dei dipendenti che dichiarano di essere abbastanza o molto soddisfatti del proprio stipendio (60,4%); tale percentuale scende al 50,0% per gli atipici e al 44,3% per coloro che hanno un contratto di lavoro autonomo. Ritiene il salario poco adeguato in relazione all'attività svolta il 42,2% degli atipici e il 51,7% degli autonomi; piuttosto bassa la percentuale di poco soddisfatti tra i lavoratori dipendenti (36,1%).

Tra coloro che dichiarano di lavorare oltre 9 ore al giorno la percentuale di soggetti che ritiene poco adeguato il proprio salario/stipendio è pari al 48,6% contro un 35,8% degli occupati che lavorano dalle 7 alle 9 ore giornaliere. Suddividendo gli occupati tra under 35 e over 35, possiamo notare come i lavoratori più giovani risultino leggermente più insoddisfatti dei colleghi più "anziani".

Tabella 30. Occupati residenti nel Comune di Firenze per soddisfazione nell'attuale impiego, per classe di età. Valori assoluti e percentuali di colonna.

Soddisfazione nell'attuale impiego	Classe di età				Totale	
	Under 35		Over 35			
	n	%	n	%	n	%
Sì	25.199	85,2	105.494	87,4	130.693	86,9
No	2.958	10,0	10.558	8,7	13.516	9,0
Non so	1.141	3,9	4.101	3,4	5.242	3,5
Non risponde	269	0,9	606	0,5	875	0,6
Totale	29.567	100,0	120.759	100,0	150.326	100,0

Dichiarano di svolgere almeno un'altra attività lavorativa oltre a quella principale il 4,7% degli occupati (nel 2013 erano il 4,1%), pari a 6.997 individui. Tra i giovani sotto i 35 anni tale percentuale sale al 7,5%, mentre per gli over 35 questa viene stimata al 4,0%.

Agli occupati è stato chiesto anche quanti altri componenti della propria famiglia risultano essere percettori di reddito. Nel comune di Firenze, 42.013 occupati (pari al 28,0% del totale) costituiscono l'unica fonte di reddito del proprio nucleo familiare: si tratta principalmente di persone che vivono sole (50,1%), ma si stimano anche famiglie con più di un componente (il 13,9% dichiara di avere più di 3 componenti). La maggior parte degli occupati

appartiene a un nucleo familiare che comprende al suo interno due percettori di reddito (87.877 individui pari al 58,5% del totale); di questi, il 74,5% ha una famiglia composta da 3 o più componenti.

Nonostante il 51,8% degli occupati non abbia voluto rispondere all'item in cui si richiedeva il reddito netto medio mensile (nel 2013 erano il 52,2%), è stato comunque possibile esplorare questo argomento. Ovviamente, non è possibile prescindere dal considerare che generalmente coloro che rispondono più facilmente a questa domanda sono i lavoratori dipendenti.

Gli occupati dichiarano di percepire mediamente un netto mensile di 1.523,16€ (per le donne 1.363,19€ e per gli uomini 1.704,48€): nel 2013 era pari a 1.442,34€. Per quartiere, al primo posto gli occupati del Q1 (1.797,03€) e all'ultimo gli occupati del Q4 (1.337,40€). Paragonando i redditi dichiarati nel 2013 e i redditi dichiarati nel 2014 non si osservano sostanziali differenze: infatti, il reddito medio dichiarato dai lavoratori dipendenti passa da 1.439,78€ a 1.467,25€, mentre quello dichiarato dai lavoratori autonomi passa da 1.816,51€ a 1.877,53€.

Tabella 31. Reddito netto medio degli occupati residenti nel Comune di Firenze per posizione nella professione, per genere. Valori in Euro. (intervallo confidenza)

Posizione nella professione	Genere		Totale
	Uomini	Donne	
Dipendente	1.634,16 [1.624,32 - 1.643,99]	1.342,86 [1.326,43 - 1.359,28]	1.467,25 [1.456,88 - 1.477,62]
Autonomo	1.972,30 [1.926,39 - 2.018,22]	1.660,21 [1.512,11 - 1.808,31]	1.877,53 [1.822,30 - 1.932,76]
Totale	1.704,48 [1.691,97 - 1.716,99]	1.363,19 [1.343,92 - 1.382,47]	1.523,16 [1.511,29 - 1.535,03]

I più propensi a rispondere alla domanda "Qual è il suo reddito netto medio mensile" sono i lavoratori dipendenti, con il 56,3% di risposte. La percentuale scende al 34,6% per gli atipici e raggiunge il minimo per i lavoratori autonomi: solo il 27,2% di quest'ultimi risponde a questa domanda.

Tabella 32. Occupati residenti nel Comune di Firenze. Percentuali di risposta all'item sul reddito netto mensile per posizione nella professione.

Reddito netto mensile	Posizione nella professione				Totale
	Dipendente	Autonomo	Atipico	Non risponde	
Risponde	56,3	27,2	34,6	21,1	48,2
Non risponde	43,7	72,8	65,4	78,9	51,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Notiamo come i redditi dei giovani risultino significativamente più bassi dei redditi degli over 35. Quello che potremmo considerare come compenso *entry level* del mondo del lavoro si attesta a 1.201,98€ per gli under 35 (più di 300€ sotto la media comunale generale), mentre per gli over 35 1.602,29€.

Tabella 33. Reddito netto medio degli occupati residenti nel Comune di Firenze per classe di età. Valori in Euro.

Età	Reddito netto mensile	
	Stima	Intervallo di confidenza (95%)
Under 35	1.201,98	[1.188,56 - 1.215,41]
Over35	1.602,29	[1.587,94 - 1.616,63]
Totale	1.523,16	[1.511,29 - 1.535,03]

Nello sviluppo di questa indagine è stato investigato un ulteriore aspetto: quanti occupati sono alla ricerca di un lavoro in aggiunta a quello attuale. Tale percentuale si attesta al 2,9%.

Nel contesto, si è voluto conoscere quanti occupati vorrebbero mettersi alla ricerca di un'occupazione non aggiuntiva ma sostitutiva di quella attuale. E' risultato che mentre il 15,4% dei lavoratori atipici vorrebbe cambiare lavoro (e non ricercano mai un altro lavoro con contratto atipico, ma aspirano a occupazioni più stabili), tale percentuale scende attorno all'8,1% per coloro che attualmente hanno un lavoro autonomo e all'8,0% per i lavoratori dipendenti.

Tabella 34.1. Occupati residenti nel Comune di Firenze per ricerca di un'altra occupazione, per posizione nella professione. Percentuali di colonna.

Ricerca un altro lavoro	Posizione nella professione				Totale
	Dipendente	Autonomo	Atipico	Non risponde	
Sì, al posto di quello attuale	8,0	8,1	15,4	18,1	8,2
Sì, in aggiunta a quello attuale	2,6	3,9	3,8	3,0	2,9
No	88,1	87,0	80,8	66,7	87,4
Non so	0,9	0,7	0,0	3,0	0,8
Non vuole rispondere	0,4	0,4	0,0	9,1	0,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tabella 34.2. Occupati residenti nel Comune di Firenze per ricerca di un'altra occupazione, per tipologia di contratto. Percentuali di colonna.

Ricerca un altro lavoro	Posizione nella professione			Totale
	A tempo indeterminato	A tempo determinato	Non risponde	
Sì, al posto di quello attuale	5,3	24,3	18,2	8,0
Sì, in aggiunta a quello attuale	1,7	7,6	9,1	2,6
No	92,1	65,3	59,1	88,1
Non so	0,6	2,4	4,5	0,9
Non vuole rispondere	0,3	0,5	9,1	0,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Il 27,4% di coloro che sono insoddisfatti della propria occupazione attuale cerca un altro lavoro al posto di quello attuale, mentre tra i soddisfatti tale percentuale scende al 6,3%.

Tabella 35. Occupati con contratto da lavoro dipendente residenti nel Comune di Firenze per ricerca di un'altra occupazione, per luogo di lavoro. Percentuali di colonna.

Ricerca di un'altra occupazione	Luogo di Lavoro						Totale
	Comune di Firenze	Altro Comune Prov. Firenze	In altra Provincia	Non ha luogo abituale di Lavoro	Stato estero	Non risponde	
Sì, al posto di quello attuale	7,7	6,8	12,6	6,7	33,4	0,0	8,0
Sì, in aggiunta a quello attuale	3,0	1,1	2,1	3,3	0,0	0,0	2,6
No	88,0	91,7	84,2	86,7	55,5	50,0	88,1
Non so	1,0	0,0	1,0	0,0	11,1	0,0	0,9
Non vuole rispondere	0,3	0,4	0,0	3,3	0,0	50,0	0,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

La propensione alla ricerca di un'occupazione al posto di quella attuale incrementa all'incrementare della distanza del luogo di lavoro, mentre si riduce in modo significativo per coloro che non hanno un luogo abituale di lavoro. Solo il 7,7% degli occupati che lavorano nel comune dichiara di essere in cerca di un altro lavoro al posto di quello attuale e il 3,0% in aggiunta. Tra gli occupati di età inferiore ai 35 anni, il 7,5% svolge un'altra attività lavorativa oltre a quella principale, contro una media comunale del 4,7%.

Riguardo ad alcuni aspetti dell'insicurezza del mondo del lavoro (*job insecurity*), il 52,0% degli occupati ritiene molto improbabile che nei prossimi 6 mesi rischi di perdere il proprio posto di lavoro (erano il 55,4% nel 2013); il 10,5% degli occupati, invece, lo ritiene abbastanza o molto probabile. L'8,2% degli occupati sta cercando un nuovo posto di lavoro, mentre il 2,9% ne cerca uno in aggiunta a quello attuale.

I soggetti che rispondono di non essere attualmente occupati sono indirizzati verso un percorso di risposta volto a comprendere quale sia il loro status.

Tabella 36.1. Non occupati residenti nel Comune di Firenze per condizione lavorativa, per quartiere. Valori assoluti.

Condizione lavorativa	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione	5.174	4.971	2.161	3.967	7.590	23.863
In cerca di prima occupazione	605	1.342	467	812	538	3.764
Ha già un lavoro che inizierà in futuro	335	67	0	67	135	604
Casalinga/o	2.086	3.024	2.159	2.078	3.829	13.176
Studente	4.305	5.770	2.909	2.232	5.172	20.388
Ritirato dal lavoro	8.560	13.892	5.624	9.955	13.719	51.750
Inabile al lavoro	134	201	67	202	202	806
Permanentemente inabile al lavoro	0	268	0	404	404	1.076
Servizio Civile Nazionale	0	135	0	0	0	135
Altra condizione (Benestante etc...)	1.140	268	0	268	336	2.012
Non vuole rispondere	134	336	0	268	201	939
Totale	22.473	30.274	13.387	20.253	32.126	118.512

I residenti che non sono occupati sono 118.512, di questi, 95.323 non partecipano al mercato del lavoro (i c.d. inattivi) e, come vedremo nel prossimo paragrafo, 23.189 sono residenti in cerca di occupazione (i c.d. disoccupati). Gli occupati invece sono stimati in 150.326 unità.

I non occupati sono principalmente residenti ritirati dal lavoro (51.750), disoccupati alla ricerca di nuova occupazione (23.863) o studenti (20.388).

Tabella 36.2. Non occupati residenti nel Comune di Firenze per condizione lavorativa, per quartiere. Percentuali di colonna.

Condizione lavorativa	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione	23,0	16,4	16,1	19,6	23,6	20,1
In cerca di prima occupazione	2,7	4,4	3,5	4,0	1,7	3,2
Ha già un lavoro che inizierà in futuro	1,5	0,2	0,0	0,3	0,4	0,5
Casalinga/o	9,3	10,0	16,1	10,3	11,9	11,1
Studente	19,2	19,1	21,7	11,0	16,1	17,2
Ritirato dal lavoro	38,1	45,9	42,0	49,2	42,7	43,7
Inabile al lavoro	0,6	0,7	0,5	1,0	0,6	0,7
Permanentemente inabile a lavoro	0,0	0,9	0,0	2,0	1,3	0,9
Servizio Civile Nazionale	0,0	0,4	0,0	0,0	0,0	0,1
Altra condizione (Benestante etc...)	5,1	0,9	0,0	1,3	1,0	1,7
Non vuole rispondere	0,6	1,1	0,0	1,3	0,6	0,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tabella 36.3. Non occupati residenti nel Comune di Firenze per condizione lavorativa, per quartiere. Percentuali di riga.

Condizione lavorativa	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione	21,7	20,8	9,1	16,6	31,8	100,0
In cerca di prima occupazione	16,1	35,7	12,4	21,6	14,3	100,0
Ha già un lavoro che inizierà in futuro	55,5	11,1	0,0	11,1	22,4	100,0
Casalinga/o	15,8	23,0	16,4	15,8	29,1	100,0
Studente	21,1	28,3	14,3	10,9	25,4	100,0
Ritirato dal lavoro	16,5	26,8	10,9	19,2	26,5	100,0
Inabile al lavoro	16,6	24,9	8,3	25,1	25,1	100,0
Permanentemente inabile a lavoro	0,0	24,9	0,0	37,5	37,5	100,0
Servizio Civile Nazionale	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Altra condizione (Benestante etc...)	56,7	13,3	0,0	13,3	16,7	100,0
Non vuole rispondere	14,3	35,8	0,0	28,5	21,4	100,0
Totale	19,0	25,5	11,3	17,1	27,1	100,0

Analizzando i residenti non occupati in base alla classe d'età, possiamo notare come dei 23.863 non occupati alla ricerca di nuova occupazione il 67,3% ha più di 35 anni. Tra coloro che sono alla ricerca di prima occupazione (3.764), il 9,0% sono over 35.

Tabella 37.1. Non occupati residenti nel Comune di Firenze per condizione lavorativa, per classe di età. Valori assoluti.

Condizione lavorativa	Classe di età		Totale
	Under 35	Over 35	
Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione	7.792	16.071	23.863
In cerca di prima occupazione	3.427	337	3.764
Ha già un lavoro che inizierà in futuro	335	269	604
Casalinga/o	538	12.638	13.176
Studente	19.784	604	20.388
Ritirato dal lavoro	0	51.750	51.750
Inabile al lavoro	134	672	806
Permanentemente inabile a lavoro	201	875	1.076
Servizio Civile Nazionale	135	0	135
Altra condizione (benestante etc...)	605	1.407	2.012
Non vuole rispondere	402	537	939
Totale	33.353	85.160	118.512

Tabella 37.2. Non occupati residenti nel Comune di Firenze per condizione lavorativa, per classe di età. Percentuali di colonna.

Condizione lavorativa	Classe di età		Totale
	Under 35	Over 35	
Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione	23,4	18,9	20,1
In cerca di prima occupazione	10,3	0,4	3,2
Ha già un lavoro che inizierà in futuro	1,0	0,3	0,5
Casalinga/o	1,6	14,8	11,1
Studente	59,3	0,7	17,2
Ritirato dal lavoro	0,0	60,8	43,7
Inabile al lavoro	0,4	0,8	0,7
Permanentemente inabile a lavoro	0,6	1,0	0,9
Servizio Civile Nazionale	0,4	0,0	0,1
Altra condizione (benestante etc...)	1,8	1,7	1,7
Non vuole rispondere	1,2	0,6	0,8
Totale	100,0	100,0	100,0

Tabella 37.3. Non occupati residenti nel Comune di Firenze per condizione lavorativa, per classe di età. Percentuali di riga.

Condizione lavorativa	Classe di età		Totale
	Under 35	Over 35	
Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione	32,7	67,3	100,0
In cerca di prima occupazione	91,0	9,0	100,0
Ha già un lavoro che inizierà in futuro	55,5	44,5	100,0
Casalinga/o	4,1	95,9	100,0
Studente	97,0	3,0	100,0
Ritirato dal lavoro	0,0	100,0	100,0
Inabile al lavoro	16,6	83,4	100,0
Permanentemente inabile a lavoro	18,7	81,3	100,0
Servizio Civile Nazionale	100,0	0,0	100,0
Altra condizione (benestante etc...)	30,1	69,9	100,0
Non vuole rispondere	42,8	57,2	100,0
Totale	28,1	71,9	100,0

I ritirati dal lavoro si stimano in misura pari a 51.750, in diminuzione rispetto all'anno precedente quando erano 54.827. Discriminando per genere si nota che la percentuale di donne è leggermente maggiore di quella degli uomini all'interno dell'aggregato (54,9% contro 45,1%).

Tabella 38. Non occupati residenti nel Comune di Firenze per condizione lavorativa, per genere. Percentuali di riga.

Condizione lavorativa	Genere		Totale
	Uomini	Donne	
Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione	46,5	53,5	100,0
In cerca di prima occupazione	42,9	57,1	100,0
Ha già un lavoro che inizierà in futuro	55,5	44,5	100,0
Casalinga/o	0,0	100,0	100,0
Studente	48,2	51,8	100,0
Ritirato dal lavoro	45,1	54,9	100,0
Inabile al lavoro	50,0	50,0	100,0
Permanentemente inabile a lavoro	56,2	43,8	100,0
Servizio Civile Nazionale	50,0	50,0	100,0
Altra condizione (benestante etc...)	53,3	46,7	100,0
Non vuole rispondere	57,1	42,9	100,0
Totale	41,1	58,9	100,0

A coloro che hanno dichiarato di non avere effettuato almeno un'ora di lavoro nella settimana di riferimento, sono state poste due domande riguardanti le eventuali esperienze lavorative pregresse. Questo insieme comprende al suo interno sia gli inattivi, ovvero coloro che non si muovono attualmente all'interno del mercato del lavoro (pensionati, benestanti etc.), sia i disoccupati.

Dei 20.388 studenti, il 17,1% (3.488 individui) dichiara di aver già lavorato in passato. Tra gli inattivi (95.323 individui), coloro che dichiarano di aver già avuto un'occupazione rappresentano il 72,8% (68.754 individui); gran parte di questo insieme è costituito da residenti pensionati.

Le persone in cerca di occupazione

Il numero totale di residenti che si dichiarano alla ricerca di un'occupazione è pari a 23.189. Di questi si stima che 23.055 residenti siano effettivamente disoccupati⁸.

Normalmente esiste un gruppo di residenti che si dichiara preliminarmente alla ricerca di occupazione, ma che tuttavia non rientra tra i disoccupati perché o non è disponibile a lavorare qualora gli venisse offerto un lavoro oppure non sta svolgendo ricerche attive di lavoro.

La maggior parte dei disoccupati (74,9%) sono residenti che si dichiarano in cerca di nuova occupazione (dopo quindi aver già lavorato in passato). Il 12,3% dei disoccupati è formato da residenti alla ricerca della prima occupazione (inoccupati). Il 7,3% sono studenti che dichiarano di ricercare un'occupazione.

Tabella 39. Disoccupati residenti nel Comune di Firenze per condizione lavorativa. Valori assoluti e percentuali di colonna.

Condizione lavorativa	Disoccupati	
	n	%
Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione	17.276	74,9
In cerca di prima occupazione	2.825	12,3
Ha già un lavoro che inizierà in futuro	67	0,3
Casalinga/o	874	3,8
Studente	1.679	7,3
Ritirato dal lavoro	134	0,6
Servizio civile	67	0,3
Altra condizione (benestante etc...)	134	0,6
Totale	23.055	100,0

Il tasso di disoccupazione generale del Comune di Firenze si attesta al 13,4%, in crescita rispetto alla precedente occasione d'indagine (12,7%) e pari alla media nazionale (13,4% - Novembre 2014). Disaggregando per genere, il tasso di disoccupazione femminile è stimato essere superiore di circa 2 punti percentuale rispetto a quello maschile.

Tabella 40. Tasso di disoccupazione dei residenti nel Comune di Firenze per genere.

Genere	Tasso di disoccupazione	
	%	Intervallo di confidenza (95%)
Uomini	12,4	[12,2 - 12,6]
Donne	14,4	[14,2 - 14,6]
Totale	13,4	[13,2 - 13,6]

⁸ In questo rapporto con il termine disoccupati vengono identificate le persone che stanno cercando un lavoro sia come prima occupazione sia come nuova occupazione, dopo aver perso un lavoro.

Di particolare interesse la correlazione tra il tasso di disoccupazione ed età dei residenti. Suddividendo la popolazione attiva per età e status occupazionale, risultano essere evidenti le difficoltà incontrate dai residenti in cerca di occupazione di età superiore a 35 anni nel mercato del lavoro, che rappresentano il 56,0% del totale dei 23.189 disoccupati. Nella precedente indagine erano il 53,5%.

Considerando il totale della forza lavoro (occupati + disoccupati) del Comune di Firenze, soltanto il 22,9% ha un'età inferiore ai 35 anni.

Tabella 41. Forza lavoro residente nel Comune di Firenze per classe di età, per status occupazionale. Valori assoluti.

Età	Attivi	
	Occupati	Disoccupati
Under 35	29.568	10.213
Over 35	120.758	12.976
Totale	150.326	23.189

Tale distribuzione di frequenza si traduce ovviamente in tassi di disoccupazione nettamente differenziati per le due classi di età. Se per gli over35 la proporzione di disoccupati è stimata al 9,7%, la stessa stima sale al 25,7% per i colleghi più giovani; nella precedente occasione d'indagine il tasso di disoccupazione era rispettivamente pari all'8,7% e al 27,1%: risulta quindi diminuita la disoccupazione per gli under35 e aumentata di 1 punto percentuale la disoccupazione per gli over35.

Tabella 42. Tasso di disoccupazione dei residenti nel Comune di Firenze per classe di età.

Classe di età	Tasso di disoccupazione	
	%	Intervallo di confidenza (95%)
Under35	27,1	[25,3 – 26,1]
Over35	8,7	[9,5 – 9,9]
Totale	13,4	[13,2 – 13,6]

Interessante è anche analizzare le caratteristiche occupazionali dei cittadini appartenenti alla fascia d'età compresa tra i 25 e i 34 anni. Per tale fascia d'età assistiamo a una diminuzione del tasso di disoccupazione: mentre nel 2013 il Comune di Firenze aveva un tasso di disoccupazione 25-34 anni pari al 21,9%, già superiore alla media nazionale (17,8% per l'anno 2013), in questa rilevazione di Novembre 2014 il valore di tale indice scende per il comune al 20,5%, ma resta comunque superiore alla media nazionale, che è pari al 17,7%.

In aumento l'età mediana di chi dichiara di essere disoccupato: mentre per il 2013 risultava pari a 36 anni, per il 2014 risulta pari a 38 anni.

Analizzando il tasso di disoccupazione per titolo di studio si evidenzia come sussista una differenza in base al titolo di studio, poiché il tasso di disoccupazione per i soggetti laureati è pari al 12,3%, mentre per i non laureati è del 17,4%.

Tra i disoccupati, sarebbero immediatamente disponibili a lavorare, qualora venisse loro offerto un lavoro, a qualunque condizione 7.526 residenti (32,5% dei disoccupati). Il restante aggregato accetterebbe di lavorare unicamente a condizioni di lavoro adeguate. Il 74,1% di coloro che accetterebbero di lavorare a ogni condizione vive in un nucleo familiare composto da 3 o più componenti.

I disoccupati fiorentini ricercano principalmente un lavoro alle dipendenze a tempo pieno (49,6% contro il 53,4% del 2013), mentre ricercano un part-time il 24,6% dei disoccupati (30,1% nel 2013). Solo il 7,0% ambisce a intraprendere un'attività autonoma di lavoro (5,0% nel 2013).

Tabella 43. Disoccupati residenti nel Comune di Firenze per tipologia di occupazione ricercata. Valori assoluti e percentuali.

Occupazione Ricercata	n	%
Contratto di lavoro dipendente a tempo pieno	11.494	49,6
Contratto di lavoro dipendente part time	5.714	24,6
Atipico	874	3,8
Autonomo	1.613	7,0
Non so	3.494	15,1
Non risponde	0	0,0
Totale	23.189	100,0

Il 58,3% dei disoccupati si aspetta di guadagnare meno di 1.200 euro (erano il 69,7% nel 2013) mentre il 38,6% si aspetta di guadagnare tra i 1.200 e i 1.800 euro (erano il 28,1% nel 2013).

All'incrementare del titolo di studio ottenuto incrementano le aspettative salariali del disoccupato: il 51,6% dei laureati si aspetta di guadagnare più di 1.200 euro. La percentuale scende al 42,1% per i diplomati e al 31,5% per chi ha un titolo di studio inferiore.

Tabella 44. Disoccupati residenti nel Comune di Firenze per aspettativa salario, per titolo di studio. Percentuali di colonna.

Aspettativa salario	Titolo di studio			Totale
	Diploma universitario/ Laurea/ Dott. Di ricerca	Diploma di qualifica Prof. le/Diploma di maturità	Titolo di studio inferiore	
Meno di 1200€	48,4	57,9	68,5	58,3
Tra 1200€ e 1800€	46,5	38,2	31,5	28,1
Più di 1800€	5,1	3,9	0,0	2,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Anche la classe d'età ha un suo ruolo nelle aspettative salariali: l'aspettativa è significativamente più elevata all'incrementare dell'età. Inoltre, le donne disoccupate si aspettano di guadagnare meno degli uomini: solo il 34,3% delle donne si aspetta di guadagnare più di 1.200 euro mentre la percentuale per gli uomini sale al 49,7%.

Tabella 45. Disoccupati residenti nel Comune di Firenze per aspettativa salario, per classe di età. Percentuali di colonna.

Aspettativa salario	Classe di età						Totale
	18-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	
Meno di 1200€	60,8	69,2	55,9	51,3	43,7	0,0	58,3
Tra 1200€ e 1800€	37,3	28,8	41,8	43,2	50,0	100,0	38,6
Più di 1800€	2,0	2,0	2,3	5,4	6,2	0,0	3,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Le aspettative di guadagno sono coerenti con il tipo di attività ricercata: chi cerca un lavoro autonomo ritiene di poter aspirare, nel 70,8% dei casi, a un netto mensile superiore ai 1.200 euro. La percentuale scende al 47,9% per chi cerca un lavoro dipendente a tempo pieno.

E' stato investigato quale aspetto relativo alla potenziale occupazione i disoccupati valutassero come maggiormente importante. Per il 30,2% dei disoccupati la caratteristica più importante è il salario mentre al secondo posto si colloca l'attinenza al titolo di studio (26,1%).

Per il 60,6% dei disoccupati l'importanza del salario si colloca al primo o al secondo posto. Il salario e l'ubicazione sono invece l'accoppiata di caratteristiche che è prediletta dal 56,8%, mentre il binomio orario di lavoro - salario è preferito dal 56,2% dei disoccupati.

Tabella 46. Disoccupati residenti nel Comune di Firenze per caratteristiche di primaria e secondaria importanza dell'occupazione ricercata. Percentuali assolute.

Prima priorità	Salario/ stipendio	Attinenza al titolo di studio	Seconda priorità				Totale
			Ubicazione	Orario di lavoro	Non so	Non risponde	
Salario/ stipendio	0,0	5,8	10,4	7,8	6,1	0,0	30,2
Attinenza al titolo di studio	11,9	0,0	7,5	4,6	2,0	0,0	26,1
Ubicazione	4,3	1,2	0,0	4,9	0,9	0,0	11,3
Orario di lavoro	13,6	2,6	8,7	0,0	0,9	0,0	25,8
Non so	0,6	0,0	0,0	0,3	5,2	0,3	6,4
Non risponde	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0	0,3
Totale	30,4	9,6	26,6	17,7	15,4	0,3	100,0

Per quanto concerne l'importanza dell'attinenza al titolo di studio va rilevato che tale preferenza è condizionata all'effettivo possesso di un titolo di studio, generalmente di ordine superiore. Per i laureati, infatti, al primo posto troviamo l'attinenza al titolo di studio (50,5%) che supera significativamente le preferenze rispetto al salario come caratteristica di primo piano (17,2%).

E' interessante notare come la proporzione di disoccupati che ritengono il salario la caratteristica più importante sia più alta per gli over35 (32,6%), mentre scende al 27,0% per gli under35. Distinguendo per il genere del disoccupato, possiamo notare come per gli uomini (38,9%) il salario sia caratteristica più importante che per le donne (21,9%). Per le disoccupate si colloca al primo posto l'orario di lavoro (31,5%).

Per quanto riguarda la ricerca di lavoro, il mezzo a cui i disoccupati si affidano maggiormente come prima scelta è l'aiuto di parenti e amici (31,9%), seguito dalle banche dati Internet (30,2%) e le agenzie di lavoro interinale (13,3%).

L'utilizzo di Internet come strumento di ricerca di lavoro è sicuramente in espansione. In particolare si apprezza come, considerando congiuntamente l'utilizzo sia di social network (LinkedIn, Facebook, Viadeo etc...) sia di banche dati Internet, la percentuale di under35 che li utilizza come prima scelta è pari al 47,4%, mentre quella degli over35 è pari al 30,6%.

Si riduce in maniera significativa l'utilizzo degli annunci di giornale per la ricerca del lavoro: esso, come prima scelta, passa dall'11,5% del 2013 al 6,4% del 2014.

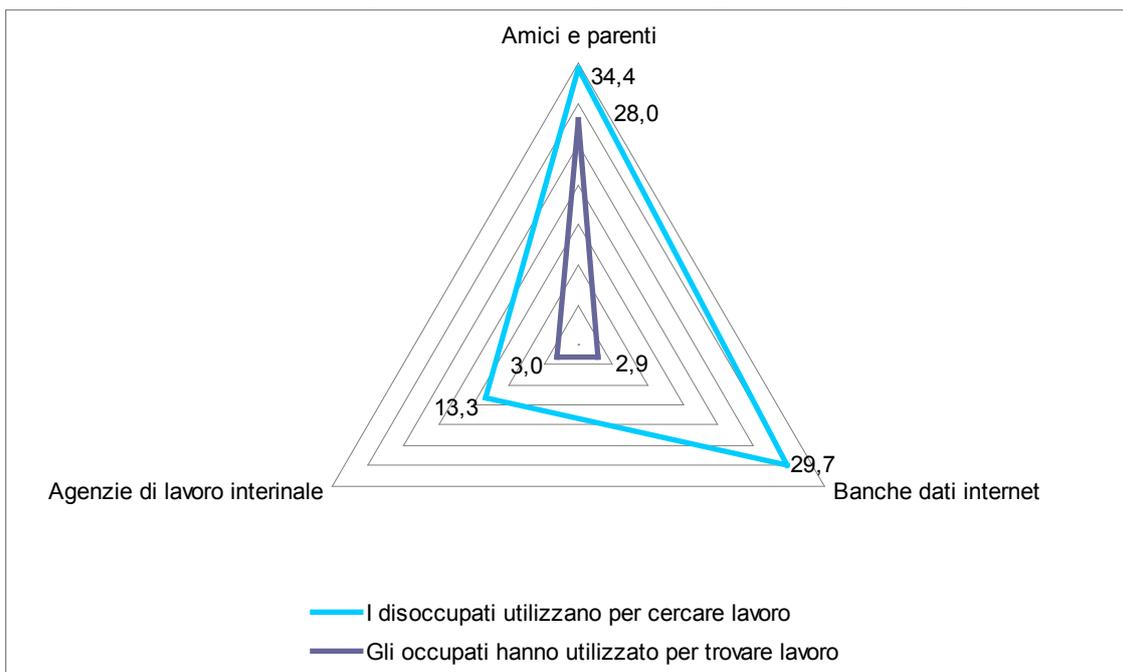
Coloro che cercano un lavoro alle dipendenze full-time, utilizzano principalmente l'aiuto di parenti e amici (31,6%) oppure le banche dati Internet (30,4%).

Tabella 47. Disoccupati residenti nel Comune di Firenze per strumenti di ricerca di lavoro utilizzati. Percentuali assolute.

Primo strumento di ricerca	Secondo strumento di ricerca									Totale
	Parenti e amici	Annunci giornale	Social network	Banche dati internet	Agenzia di lavoro interinale	Scuola/Università	Altro	Non so	Non risponde	
Parenti e amici	0,0	7,0	2,9	9,8	4,3	0,9	1,5	5,2	0,3	31,9
Annunci giornale	1,2	0,0	0,0	4,1	0,9	0,0	0,0	0,3	0,0	6,4
Social Network	2,3	0,6	0,0	2,6	2,3	0,0	0,0	0,0	0,0	7,8
Banche dati internet	5,8	4,9	3,2	0,0	9,3	1,2	3,2	2,6	0,0	30,2
Agenzie di lavoro interinale	2,9	2,6	0,9	4,9	0,0	0,0	0,3	1,7	0,0	13,3
Scuola/ università	0,0	0,0	0,3	0,6	0,6	0,0	0,0	0,3	0,0	1,7
Altro	3,2	0,6	0,0	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,2
Non sa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,2	0,0	1,2
Non rispondere	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,3
Totale	15,3	16,0	7,2	23,5	17,4	2,6	4,9	12,5	0,6	100,0

E' risultato interessante vedere, per ogni posizione lavorativa cercata, quali sono gli strumenti più utilizzati dai disoccupati per la ricerca del lavoro e se, tra gli occupati dipendenti, autonomi e atipici, questi si sono dimostrati adeguati.

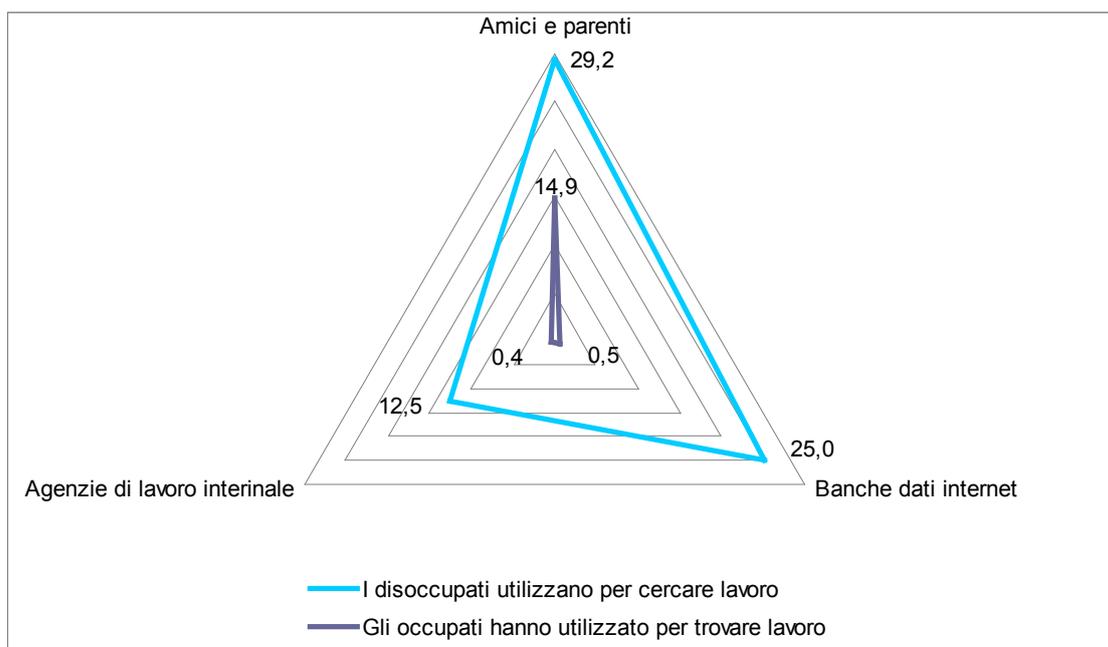
Grafico 8. Occupati e disoccupati. Strumenti utilizzati per la ricerca del lavoro per occupazione cercata e occupazione trovata (lavoro dipendente). Valori percentuali.



Tra chi vorrebbe essere un lavoratore dipendente (part-time o full-time), il 34,4% cerca lavoro tramite amici e parenti. La percentuale è in linea anche tra chi ha già un'occupazione: il 28,0% degli occupati ha infatti trovato lavoro dipendente mediante l'aiuto di amici e parenti.

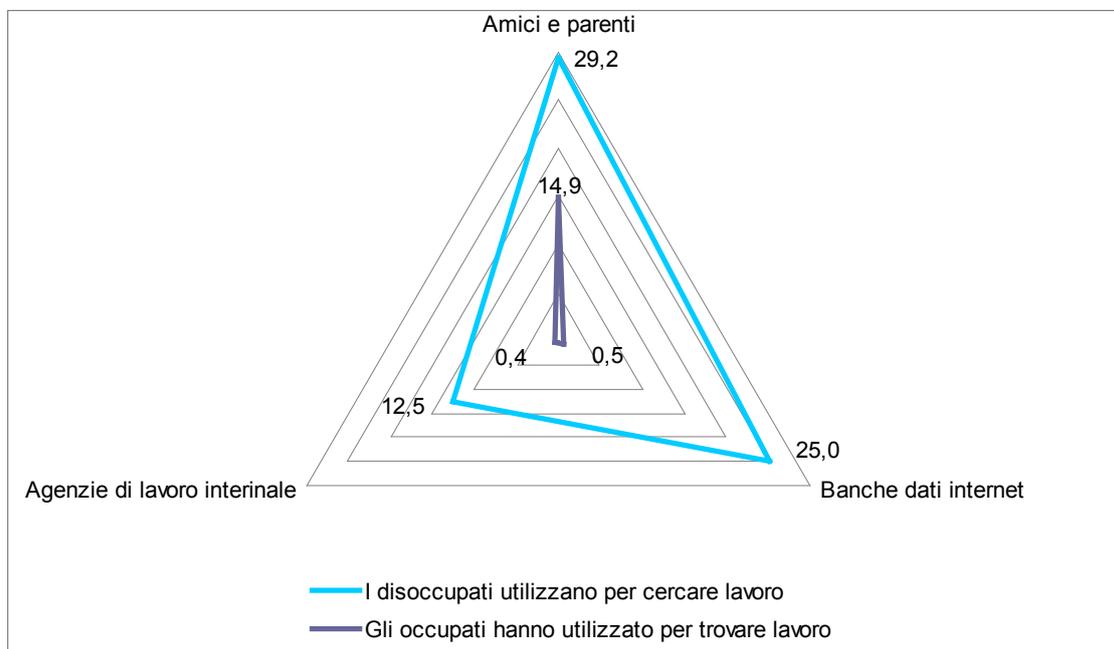
Nonostante siano strumenti piuttosto utilizzati dai disoccupati per la ricerca del lavoro, le banche dati internet e le agenzie di lavoro interinale non risultano essere mezzi che gli occupati definiscono come determinanti per ottenere la loro occupazione attuale. In particolare, tra i disoccupati che cercano un lavoro alle dipendenze, il 29,7% utilizza banche dati internet, mentre si iscrivono ad un'agenzia di lavoro interinale il 13,3%; tra gli occupati che hanno trovato un lavoro alle dipendenze, hanno trovato lavoro attraverso questi due strumenti rispettivamente il 2,9% e il 3,0%.

Grafico 9. Occupati e disoccupati. Strumenti utilizzati per la ricerca del lavoro per occupazione cercata e occupazione trovata (lavoro autonomo). Valori percentuali.



Situazione analoga alla precedente si verifica per chi vorrebbe lavorare/ ha trovato lavoro come autonomo. Infatti, anche in questo caso l'utilizzo di banche dati internet e il rivolgersi ad agenzie di lavoro interinale non risultano essere strumenti proficui per la ricerca del lavoro.

Grafico 10. Occupati e disoccupati. Strumenti utilizzati per la ricerca del lavoro per occupazione cercata e occupazione trovata (lavoro atipico). Valori percentuali.



Solo il 15,4% di chi è disoccupato e cerca un lavoro atipico si è rivolto principalmente ad amici e parenti (preferendo a questo canale banche dati internet oppure i social network – 23,1% in entrambi i casi), mentre tra chi è occupato e già ha un lavoro atipico il 49,9% si è proprio rivolto a parenti o amici per ottenerlo.

Ciò che quindi emerge da questo confronto è che la probabilità di trovare un'occupazione è direttamente correlata alla possibilità di veicolare il messaggio di ricerca tra i propri parenti e amici. In questo senso i social network potrebbero essere interpretati come strumento di ausilio capace di favorire la diffusione del messaggio, piuttosto che come strumento direttamente capace di incrementare la probabilità di trovare lavoro.

Un aspetto di estremo rilievo nella descrizione del mondo della ricerca di lavoro è dato dal numero di mesi dai quali la ricerca attiva si protrae. Mediamente, il numero di mesi trascorsi dall'inizio della ricerca di lavoro è 15 mesi (in aumento rispetto ai 13 mesi stimati nella precedente occasione d'indagine). Il numero medio di mesi dai quali si protrae la ricerca incrementa all'incrementare dell'età: gli under35 ricercano mediamente da 11 mesi e gli over35 da 19 mesi (erano 17 mesi nel 2013).

In merito alla *job-insecurity* si stima che tra coloro che cercano un'occupazione il 43,2% ritenga abbastanza o molto improbabile riuscire a ottenere nei prossimi sei mesi un posto di lavoro; il 3,5% lo ritiene invece molto probabile. Tra i disoccupati con età inferiore ai 35 anni, il 19,1% ritiene molto improbabile ottenere nei prossimi sei mesi un posto di lavoro, mentre per coloro che hanno più di 35 anni la percentuale sale al 33,2%.

Nel tentativo di individuare la consistenza dell'aggregato NEET (giovani tra i 18 e i 29 anni "Not in Education, Employment or Training", che non studiano, non sono occupati e non seguono corsi di formazione), sono stati isolati gli individui aventi tutte le seguenti caratteristiche:

- Età compresa tra i 18-29 anni;
- Disoccupati o inattivi;
- Non frequentano corsi di formazione né studiano.

L'ammontare di questo aggregato si stima in 5.917 individui, pari a una percentuale del 15,4% sul totale dei residenti tra i 18 e i 29 anni (nel 2013 erano 7.143 individui con una percentuale del 15,9%). Tale percentuale è significativamente inferiore alle ultime stime prodotte da ISTAT per la Toscana riferite all'anno 2013 (19,6%)⁹.

Analizzando l'aggregato NEET per genere risulta esserci equidistribuzione tra gli uomini e le donne (50,1% contro 49,9%).

Tabella 48. Residenti NEET del Comune di Firenze per genere. Valori assoluti e percentuali.

Genere	n	%
Uomini	2.963	50,1
Donne	2.954	49,9
Totale	5.917	100,0

Inoltre, aumentando l'età della persona, diminuisce la probabilità che questi sia impegnato in un qualsiasi percorso formativo; pertanto, il 55,7% dei NEET residenti nel Comune di Firenze hanno un'età compresa tra i 25 e i 29 anni. Tale percentuale risulta in aumento rispetto al 2013, quando era pari al 51,7%.

Tabella 49. Residenti NEET del Comune di Firenze per classe di età. Valori assoluti e percentuali.

Classe di Età	n	%
18-24	2.624	44,3
25-29	3.293	55,7
Totale	5.917	100,0

⁹ Si ricorda che con la metodologia CATI non possono essere intervistati i soggetti minori di 18 anni. Pertanto vi è una differenza tra le stime prodotte da ISTAT, che considera l'età dei NEET compresa tra i 15 e i 29 anni, e quelle prodotte in questo rapporto dove tale intervallo si restringe a 18-29 anni.

Altre attività

Nel tentativo di fornire una descrizione delle attività extra lavorative in cui i residenti sono coinvolti e allo scopo di definire anche alcuni aspetti descrittivi della società fiorentina, sono stati inseriti all'interno del questionario alcuni item relativi a valutare la frequenza dell'attività sportiva, l'alfabetizzazione informatica e il titolo di godimento dell'abitazione di residenza.

Si stima che il 38,6% degli occupati abbia seguito negli ultimi 12 mesi almeno un corso di formazione (professionale, aziendale, etc...); per i disoccupati la percentuale scende al 22,3%, mentre per gli inattivi tale percentuale risulta del 6,8%.

Tabella 50. Residenti nel Comune di Firenze per pratica di attività sportiva per genere. Percentuali di colonna.

Pratica sport	Genere		Totale
	Uomini	Donne	
Sì, una volta alla settimana	7,5	6,8	7,1
Sì, due volte alla settimana	16,7	16,6	16,7
Sì, più di due volte alla settimana	15,1	10,2	12,6
Raramente	9,7	6,8	8,2
No	49,9	58,4	54,3
Non so	0,0	0,0	0,0
Non risponde	1,2	1,2	1,2
Totale	100,0	100,0	100,0

Le donne si rivelano meno sportive degli uomini: sebbene il 49,9% degli uomini dichiarati di non praticare sport durante la settimana, tra le donne questa percentuale sale al 58,4%. Tra gli uomini, coloro che dichiarano di praticare sport almeno una volta alla settimana sono il 39,3%, mentre tra le donne tale percentuale scende al 33,6%.

Analizzando per classe di età, è facile verificare come il 58,3% dei giovani tra i 18 e i 24 anni pratici sport almeno una volta la settimana. La percentuale decresce all'incrementare dell'età raggiungendo il minimo in corrispondenza della fascia 65-74 anni (22,8%). Se guardiamo agli over 60, si stima che il 24,4% pratici sport almeno una volta alla settimana, tale percentuale è pari al 40,2% per gli under 60.

Tabella 51. Residenti nel Comune di Firenze per attività sportiva per classe di età. Percentuali di colonna.

Pratica sport	Classe di età						Totale
	18-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	
Sì, una volta alla settimana	8,4	7,6	7,0	9,0	7,1	3,6	7,1
Sì, due volte alla settimana	22,1	22,1	18,6	16,8	11,6	11,5	16,7
Sì, più di due volte alla settimana	27,8	18,7	10,8	9,8	10,4	7,6	12,6
Raramente	7,8	5,5	7,0	9,4	10,7	7,9	8,2
No	31,8	44,8	54,7	54,0	59,4	68,7	54,3
Non so	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Non risponde	2,2	1,3	1,8	0,9	0,7	0,6	1,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Suddividendo gli occupati per classi di reddito (considerando quindi solamente coloro che hanno risposto a questo item), possiamo notare come il 57,8% di coloro che dichiarano di guadagnare meno di 1.200€ netti al mese non praticano sport, contro una media comunale del 52,5%.

Tabella 52. Residenti occupati nel Comune di Firenze per pratica di attività sportiva per reddito netto mensile. Percentuali di colonna.

Pratica sport	Classe di reddito netto mensile			Totale
	Meno di 1.200€	Tra 1.200€ e 1.800€	Oltre 1.800€	
Sì, una volta alla settimana	6,3	7,1	10,0	7,6
Sì, due volte alla settimana	18,1	22,0	16,3	18,8
Sì, più di due volte alla settimana	12,1	12,8	12,1	12,2
Raramente	5,2	7,1	12,1	7,9
No	57,8	50,8	49,5	52,5
Non risponde	0,5	0,2	0,0	1,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

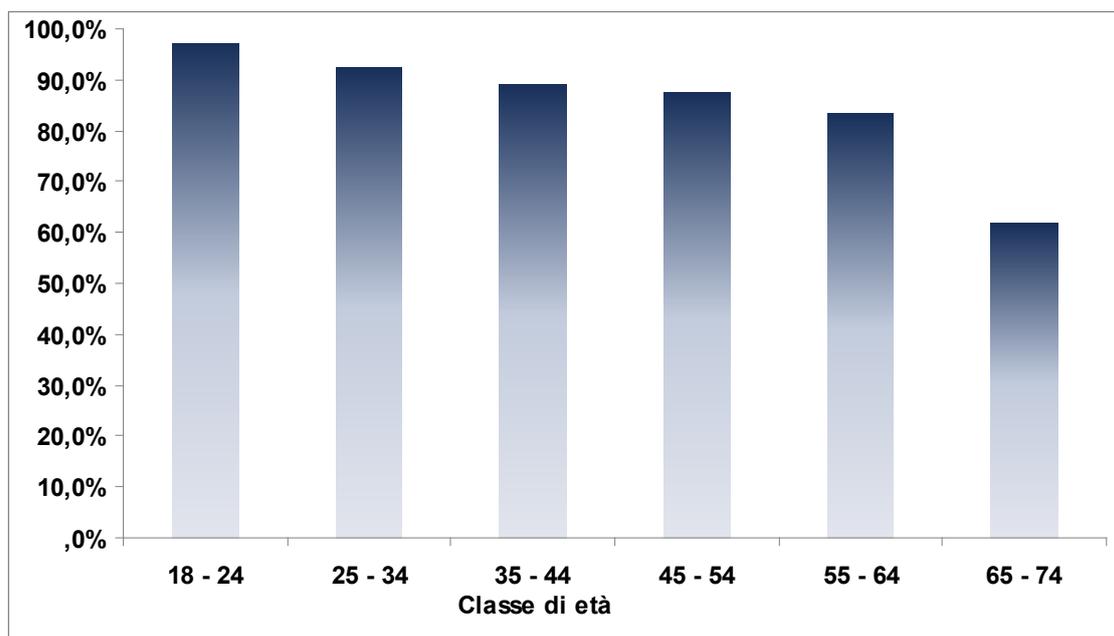
Tabella 53. Residenti nel Comune di Firenze per possesso di un PC per quartiere. Percentuali di colonna.

Possiede un PC	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
Sì	86,7	85,4	86,5	82,7	82,9	84,6
No	12,3	14,0	13,2	16,2	15,1	14,3
Non risponde	1,1	0,6	0,2	1,1	1,9	1,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Possiede un PC l'84,6% degli intervistati (era l'88,1% nel 2013). Analizzando per quartiere possiamo notare che la percentuale massima si registra nel Q1 (86,7%), mentre la minima nel Q4 (82,7%).

Il possesso o meno del PC si rivela correlato negativamente con l'età dell'intervistato. Se il 97,5% dei residenti con età compresa tra i 18 e i 24 anni dichiara di avere un PC, per coloro che hanno tra i 65 e i 74 anni la percentuale scende al 61,8%.

Grafico 9. Residenti nel Comune di Firenze per possesso di un PC per classe di età. Valori percentuali relativi alla classe di età.



All'incrementare del numero di componenti del nucleo familiare, incrementa in maniera significativa la percentuale di soggetti che hanno all'interno di un'abitazione un PC. Il 77,3% di chi vive da solo ha un PC, contro il 90,7% dei nuclei familiari con almeno tre componenti.

Tabella 54. Residenti nel Comune di Firenze per possesso di un PC per numero di componenti. Percentuali di colonna.

Possiede un PC	Numero di componenti				Totale
	1	2	3 o più	Non risponde	
Sì	77,3	76,0	90,7	57,9	84,6
No	21,5	23,2	8,2	31,6	14,3
Non risponde	1,2	0,8	1,1	10,5	1,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tra le ultime domande del questionario sottoposto agli intervistati, sono state raccolte informazioni volte a caratterizzare più il nucleo familiare che l'intervistato stesso. La connessione internet o il titolo di godimento dell'abitazione si riferiscono infatti, nella maggior parte dei casi (esclusi ovviamente i nuclei composti da un solo individuo), a caratteristiche familiari. A coloro che hanno dichiarato di possedere un PC è stato anche chiesto se questo venisse utilizzato per collegarsi a internet. Il 95,7% degli individui lo utilizza a tale scopo. Inoltre, non si riscontrano differenze significative nell'utilizzo della connessione internet tra occupati e disoccupati, che risultano rispettivamente il 96,3% e il 97,7%.

Tabella 55. Residenti nel Comune di Firenze possessori di un PC per collegamenti ad internet per status occupazionale. Percentuali di colonna.

Connessione Internet	Status occupazionale			Totale
	Occupati	Disoccupati	Inattivi	
Sì	96,3	97,7	94,1	95,7
No	3,7	2,3	5,0	4,0
Non risponde	0,0	0,0	0,8	0,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Analizzando per quartiere possiamo notare come il Q1 e il Q4 si distinguono dagli altri per un minor utilizzo della connessione internet tramite PC (rispettivamente, 94,7% e 94,3%). I maggiori utilizzatori di connessione internet tramite PC risultano i residenti del Q2 (97,3%).

Tabella 56. Residenti nel Comune di Firenze possessori di un PC per collegamento a internet. Percentuali di colonna.

Connessione Internet	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
Sì	94,7	97,3	95,6	94,3	96,0	95,7
No	4,7	2,7	4,4	5,2	3,7	4,0
Non risponde	0,6	0,0	0,0	0,5	0,3	0,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

L'utilizzo di connessioni a internet aumenta all'incrementare del numero di componenti all'interno del nucleo familiare. Il 93,8% di chi vive da solo e possiede un PC in casa, utilizza anche internet, contro una percentuale pari al 97,3% dei nuclei familiari con almeno 3 componenti (97,6% nel 2013).

Il tipo di connessione a internet più diffuso è l'ADSL con 191.200 utenze costituenti l'87,9% del totale dei collegamenti.

Tabella 57. Residenti nel Comune di Firenze possessori di un PC per tipologia di collegamento a internet per quartiere. Valori assoluti.

Tipo di connessione a Internet	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
ADSL	37.497	46.868	21.425	31.132	54.278	191.200
Chiave USB tramite UMTS	3.164	3.493	1.279	4.235	5.371	17.542
Altre connessioni (Modem analogico e ISDN)	67	403	136	1.077	671	2.354
Non so	1.006	1.882	674	1.278	1.476	6.316
Non risponde	67	0	0	67	67	201
Totale	41.801	52.646	23.514	37.789	61.863	217.613

Tabella 58. Residenti nel Comune di Firenze possessori di un PC per tipologia di collegamento a internet per quartiere. Percentuali di colonna.

Tipo di connessione a Internet	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
ADSL	89,7	89,0	91,1	82,4	87,7	87,9
Chiave USB tramite UMTS	7,6	6,6	5,4	11,2	8,7	8,1
Altre connessioni (Modem analogico e ISDN)	0,2	0,8	0,6	2,9	1,1	1,1
Non so	2,4	3,6	2,9	3,4	2,4	2,9
Non risponde	0,2	0,0	0,0	0,2	0,1	0,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Confrontando i valori appena citati con quelli relativi all'indagine sulle forze di lavoro del 2013, è possibile apprezzare il significativo incremento dei collegamenti a internet tramite chiave USB. Si passa dalle 11.770 connessioni del 2013¹⁰ alle 17.542 del 2014. In diminuzione invece la numerosità assoluta delle connessioni tramite ADSL (da 206.877 a 191.200). In netto calo le connessioni tramite modem analogico e linea ISDN.

Si stima che il 74,6% degli intervistati appartenga a un nucleo familiare in possesso di una casa di proprietà. Analizzando per quartiere è immediato notare come tale percentuale sia minima nel Q1 (69,2%), dove risulta piuttosto elevata la percentuale di affitti a vario titolo, mentre è massima nel Q3 (83,2%). Il 16,6% degli intervistati invece vive in un'abitazione in affitto, percentuale in aumento rispetto al 2013 quando era pari a 12,3%.

10 Il valore stimato potrebbe rappresentare una sottostima della diffusione delle chiavi USB in quanto la somministrazione CATI prevede il possesso di un'utenza telefonica fissa da parte dell'intervistato. Questo aspetto incide direttamente sulla probabilità di possedere una connessione internet non wireless. Inoltre, può aver inciso su questo risultato anche la diffusione degli smartphone.

Tabella 59. Residenti nel Comune di Firenze con età compresa tra i 18 e i 74 anni per titolo di godimento dell'abitazione per quartiere. Valori assoluti.

Titolo abitazione	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
Di proprietà	35.265	50.692	23.636	35.936	55.089	200.618
Affitto da privato non ammobiliato	6.654	4.098	1.481	3.492	6.041	21.766
Affitto da privato ammobiliato	3.972	3.155	878	2.487	3.361	13.853
In affitto da ente pubblico	671	672	604	2.823	4.031	8.801
Altro titolo	2.152	1.882	745	1.077	2.015	7.871
Non risponde	2.218	2.891	1.077	2.620	7.122	15.928
Totale	50.932	63.390	28.421	48.435	77.659	268.838

Tabella 60. Residenti nel Comune di Firenze con età compresa tra i 18 e i 74 anni per titolo di godimento dell'abitazione per quartiere. Percentuali di colonna.

Titolo abitazione	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
Di proprietà	69,2	80,0	83,2	74,2	70,9	74,6
Affitto da privato non ammobiliato	13,1	6,5	5,2	7,2	7,8	8,1
Affitto da privato ammobiliato	7,8	5,0	3,1	5,1	4,3	5,2
In affitto da ente pubblico	1,3	1,1	2,1	5,8	5,2	3,3
Altro titolo	4,2	3,0	2,6	2,2	2,6	2,9
Non risponde	4,4	4,6	3,8	5,4	9,2	5,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Suddividendo gli intervistati per condizione lavorativa, si verifica come il 64,1% dei nuclei familiari, all'interno dei quali è presente un disoccupato, è proprietario dell'abitazione nella quale vive, contro una media comunale del 74,6%.

Tabella 61. Residenti nel Comune di Firenze per titolo di godimento dell'abitazione per status occupazionale. Percentuali di colonna.

Titolo abitazione	Status occupazionale			Totale
	Occupati	Disoccupati	Inattivi	
Di proprietà	72,2	64,1	81,1	74,6
Affitto da privato non ammobiliato	8,8	13,6	5,7	8,1
Affitto da privato ammobiliato	6,7	7,2	2,2	5,2
In affitto da ente pubblico	3,0	7,5	2,7	3,3
Altro titolo	3,6	2,6	1,9	2,9
Non risponde	5,7	4,9	6,5	5,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Restringendo l'analisi ai soli occupati, possiamo notare come i nuclei familiari al cui interno è presente un unico percettore (il 62,7% dei casi) vivono in una casa di proprietà, contro il 76,7% dei nuclei familiari con più di un percettore di reddito.

Tabella 62. Residenti nel Comune di Firenze per titolo di godimento dell'abitazione per numero di percettori di reddito. Percentuali di colonna.

Titolo abitazione	Percettori di reddito			Totale
	Percettore unico	Due o più Percettori	Non risponde	
Di proprietà	62,7	76,7	54,0	72,2
Non di proprietà	31,9	18,6	11,1	22,1
Non risponde	5,4	4,7	34,9	5,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Anche in questa occasione d'indagine sono stati sondati alcuni timori che i residenti a Firenze possono avere. Mediamente, il timore legato all'uscire la sera è pari a 4,3 su 10 (era 4,4 su 10 nel 2013). Il 51,7% dei residenti fornisce valutazioni non superiori a 4. Il timore legato a scippi o borseggi è mediamente pari a 4,7 su 10 (era il 4,6 su 10 nel 2013). Il 46,0% dei residenti fornisce comunque valutazioni non superiori a 4. Tuttavia, il 19,5% (era il 18,0% nel 2013) ha molta paura per la propria borsa o portafoglio (punteggio di almeno 8/10).

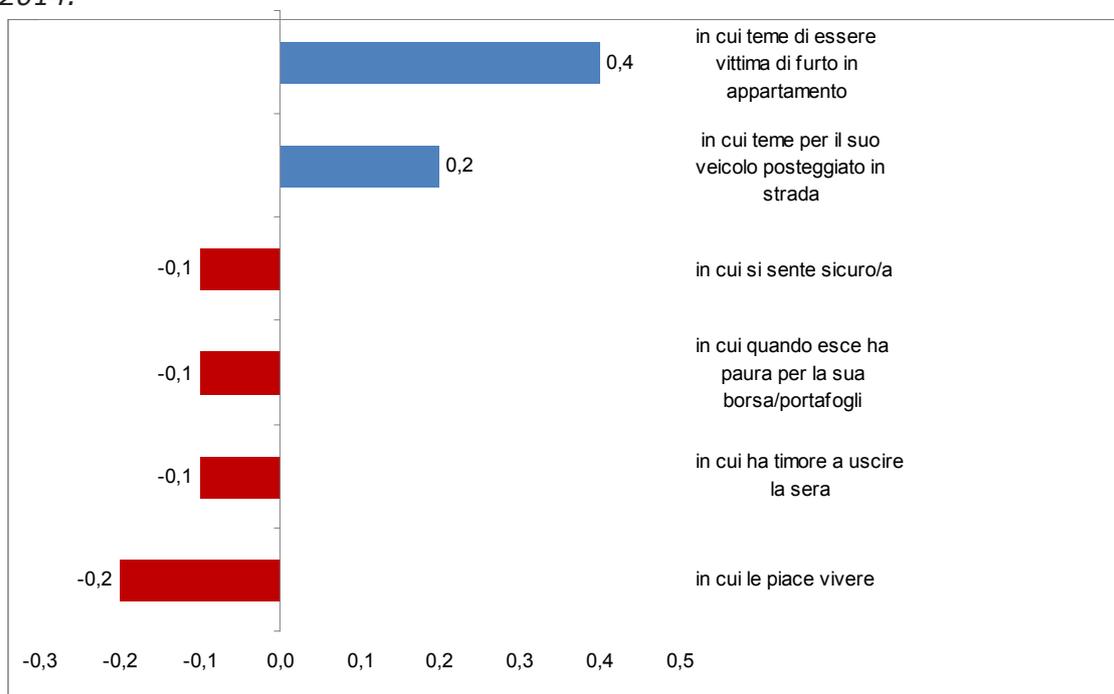
Tabella 63. Quadro sinottico per genere e classe di età (max. 10).

Firenze è una città	Genere		Classe di età		Totale
	Uomo	Donna	Under 35	Over 35	
in cui si sente sicura/o	7	7	7	7	7
in cui le piace vivere	8	8	8	8	8
in cui ha timore a uscire la sera	4	5	4	4	4
in cui quando esce ha paura per la sua borsa/portafogli	4	5	4	5	5
in cui teme per il suo veicolo posteggiato in strada	5	6	5	5	5
in cui teme di essere vittima di furto in appartamento	6	7	6	6	6

Il timore legato ad atti vandalici al proprio mezzo di trasporto è mediamente pari a 5,3 su 10, in aumento rispetto al 2013 quando risultava pari a 5,1 su 10. Il 25,7% dei residenti ha molta paura per la propria automobile posteggiata in strada (punteggio di almeno 8/10). In aumento anche il timore legato ai furti in appartamento, che è mediamente pari a 6,3 su 10 (nel 2013 era 5,9 su 10). Il 37,1% (era il 29,9% nel 2013) dei residenti ha molta paura per la possibilità di furto nel proprio appartamento (punteggio di almeno 8/10). Il timore di furto nel proprio appartamento è più basso nel Q1 (6,0), mentre risulta più alto nel Q5 (6,6). Il 5,9% delle famiglie residenti a Firenze dichiara di aver subito uno scippo negli ultimi dodici mesi, il 7,1% dichiara di aver subito furti in appartamento e l'1,7% aggressioni in strada.

Il livello di timore non appare significativamente correlato con il genere del rispondente, seppur gli uomini riportino un punteggio medio leggermente inferiore rispetto alle donne. Stesse considerazioni possono essere fatte per la classe di età: in particolare, i più giovani sembrano avere minor timore rispetto agli over 35. In merito alla sicurezza percepita di vivere a Firenze e nel considerarla una città piacevole in cui vivere non ci sono differenze nel genere e nell'età del rispondente: in ogni caso si registra un punteggio rispettivamente pari a 7/10 e 8/10.

Grafico 10. Sicurezza nella città di Firenze. Variazioni dei giudizi medi. Anni 2013-2014.



Questi dati di natura campionaria e soggettiva non sono totalmente confrontabili con quelli amministrativi di fonte giudiziaria, poiché alcuni dei reati rilevati nel campione possono poi non essere stati effettivamente denunciati alle Autorità. Inoltre, il dato può essere risentire di un certo margine di soggettività in merito a cosa il rispondente ha considerato essere aggressione oppure scippo.

L'indagine

A Novembre 2014 è stato selezionato dall'anagrafe della popolazione residente un campione di 4.002 individui. Si tratta di un campione stratificato per:

- Quartiere: 5 modalità pari ai 5 quartieri
- Genere: 2 modalità, uomini e donne;
- Classe di età: 6 classi dai 18 ai 75 anni di età.

Il numero totale di strati ottenuti è quindi pari a $5 \times 2 \times 6 = 60$.

Una volta selezionato il campione, è stato necessario provvedere anche all'estrazione di un numero di sostituti, nel caso si fossero verificate delle mancate risposte totali. Le sostituzioni che si sono rese necessarie sono state effettuate rispettando il vincolo di strato.

La tecnica di somministrazione del questionario elaborato è quella CATI (Computer-Assisted Telephone Interview). Il questionario è quindi stato ottimizzato per la somministrazione telefonica, prevedendo una durata attesa dell'intervista di circa 5 minuti.

Per intervistare il campione di 4.002 residenti:

- È stato necessario chiamare 6.031 utenze telefoniche 783 residenti si sono rifiutati di collaborare.
- Sono stati impiegati 15 rilevatori statistici nel mese di Novembre 2014;
- I rilevatori hanno lavorato dalle ore 17 alle ore 21 dal lunedì al venerdì;
- È stata utilizzata la strumentazione informatica dell'aula CATI del Servizio Statistica e toponomastica del Comune di Firenze.
- Il software utilizzato per effettuare le interviste è Cases® della Berkeley University.

Oltre a questi, di 7.387 residenti estratti sono stati ricercati i relativi numeri di telefono tramite elenchi pubblici disponibili on-line, la ricerca ha però dato esito negativo ed è stato quindi necessario provvedere alla sostituzione.

Una volta ottenuti i dati, questi sono stati elaborati sia in SPSS® sia in SAS®, anche al fine di monitorare la qualità dei risultati ottenuti.

Il questionario

Il questionario utilizzato in questa occasione d'indagine si differenzia, rispetto a quelli utilizzati precedentemente, per alcuni tratti innovativi legati alla necessità di ottenere informazioni aggiuntive di carattere sociale necessarie a descrivere la qualità del lavoro per gli occupati, alcune caratteristiche relative alle aspettative sulla ricerca di lavoro per i disoccupati e alcuni giudizi dei residenti in merito alla sicurezza del vivere a Firenze.

L'indagine, dopo alcune domande riguardo la struttura familiare e il livello d'istruzione dell'intervistato, prosegue delineando due percorsi alternativi, quello seguito dai soggetti che hanno un'occupazione e quello seguito dai soggetti non occupati (ed eventualmente disoccupati). Si termina con alcune domande, comuni a entrambi i percorsi, inerenti altre materie (sport, PC, internet, titolo di godimento dell'abitazione principale, opinioni sul vivere in città).

Particolare attenzione è stata dedicata alle caratteristiche occupazionali di alcune specifiche fasce della popolazione: le donne e i giovani. Per questi ultimi, in accordo con le stratificazioni utilizzate da ISTAT, si sono distinte più fasce d'età, ognuna delle quali rappresentante una diversa categoria di giovani (18-24, 18-29, 25-34 anni). Più in generale le classi di età rispetto alle quali alcuni fenomeni sono stati analizzati, riflettono specifiche peculiarità che le caratterizzano. A volte sono stati utilizzati aggregazioni ad hoc al fine di definire sottoinsiemi omogenei (cluster).

Buona sera, sono..., telefono dall'Ufficio di Statistica del Comune di Firenze. La chiamo per un'indagine statistica su occupazione.

Il suo nominativo è stato estratto in modo casuale dall'Anagrafe della Popolazione.

L'intervista è coperta da segreto statistico e i dati che ci fornirà saranno utilizzati solamente in forma anonima. La rilevazione è inserita nel Programma Statistico Nazionale con il codice FIR-0001. I risultati saranno resi disponibili in forma aggregata sul sito dell'Ufficio comunale di Statistica <http://statistica.fi.it>.

Mi potrebbe dedicare qualche minuto per rispondere a qualche domanda?

Sì

Non ora

Non vuole collaborare

Di fatto, da quante persone è composta la sua famiglia?

Indicare un numero da 1-15

Non vuole rispondere

Alcune informazioni generali sull'intervistato/a:

Sesso M F

Data di nascita

Titolo di Studio <stessa codifica usata in passato>

1. Nella settimana tra il 30 settembre e il 6 ottobre 2014 ha effettuato almeno un'ora di lavoro?

Sì [vai alla 3a]

No [vai alla 2]

Permanentemente inabile al lavoro [vai alla 26]

Non vuole rispondere [vai alla 2]

2. [Per coloro che alla domanda 1 hanno risposto No o Non vuole rispondere] Nella settimana di riferimento aveva comunque un lavoro dal quale era assente?

Sì [vai alla 3a]

No [vai alla 3]

Permanentemente inabile al lavoro [vai alla 26]

Non vuole rispondere [vai alla 3]

3. Sempre in relazione alla settimana di riferimento, qual è la sua attuale condizione lavorativa?

Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione [vai alla 26]

In cerca di prima occupazione [vai alla 28]

Ha già un lavoro che inizierà in futuro [vai alla 26]

Casalinga [vai alla 26]

Studente [vai alla 26]

Ritirato dal lavoro (pensionato) [vai alla 26]

Inabile al lavoro [vai alla 26]

Servizio Civile [vai alla 26]

Altra condizione (benestante etc...) [vai alla 26]

Non vuole rispondere [vai alla 26]

OCCUPATI

3a. In che anno ha iniziato a lavorare? [vai alla 3b]

<specificare l'anno>

Non Vuole Rispondere

3b. Da che anno lavora per l'attuale datore di lavoro/ svolge l'attuale professione? [vai alla 3c]

<specificare l'anno>

Non vuole rispondere

3c. Dal suo primo lavoro a oggi, quante esperienze di lavoro ha avuto? (da prestazioni occasionali a qualsiasi altra forma di lavoro che generi reddito IRPEF, compreso l'attuale) [vai alla 4]

- 1
- 2-3
- 4-5
- Più di 5
- Non vuole rispondere

4. Quanti giorni lavora mediamente in una settimana?

<da 1 a 7> 97=non vuole rispondere [vai alla 5]

5. Quante ore al giorno mediamente lavora?

<da 1 a 24> 97=non vuole rispondere [vai alla 6]

6. Dove lavora?

- Nel Comune di Firenze [vai alla 7]
- In un altro comune della Provincia di Firenze [SPECIFICARE] [vai alla 7]
- In un'altra provincia [SPECIFICARE SIGLA] [vai alla 7]
- Non ha luogo abituale di lavoro [vai alla 9]
- In uno stato estero [vai alla 7]
- Non vuole rispondere [vai alla 7]

7. Abitualmente, come raggiunge il suo luogo di lavoro?

- Autobus urbano [vai alla 8]
- Pullman di linea [vai alla 8]
- Treno [vai alla 8]
- Tramvia [vai alla 8]
- Auto propria [vai alla 8]
- Motorino/moto [vai alla 8]
- Bicicletta [vai alla 8]
- A piedi [vai alla 8]
- Combinazione di mezzi pubblici (Treno e tramvia, autobus e tramvia etc..) [vai alla 8]
- Combinazione di mezzi privati/pubblici (Auto propria e treno, Motorino e bus etc...) [vai alla 8]
- Lavoro a casa [vai alla 9]
- Non so [vai alla 8]
- Non vuole rispondere [vai alla 8]

8. Mediamente, quanto tempo impiega per recarsi (solo andata) al luogo abituale di lavoro?

In minuti [vai alla 9]
 Non Vuole Rispondere [vai alla 9]

9. Qual è la sua posizione nella professione?

Alle dipendenze [vai alla 10]
 Dirigente [vai alla 10]
 Direttivo/quadro [vai alla 10]
 Impiegato/intermedio [vai alla 10]
 Operario subalterno e assimilati [vai alla 10]
 Apprendista [vai alla 10]
 Lavoratore a domicilio per conto di imprese [vai alla 10]

Autonomo
 Imprenditore [vai alla 14]
 Libero Professionista [vai alla 14]
 Lavoratore in proprio [vai alla 14]
 Socio di cooperativa di produzione [vai alla 14]
 Coadiuvante [vai alla 14]

Atipico
 Collaborazione coordinata e continuativa o lavoro a progetto [vai alla 15]
 Prestazione d'opera occasionale [vai alla 15]

Non vuole rispondere [vai alla 15]

10. Ha un contratto di lavoro

A tempo indeterminato [vai alla 11]
 A tempo determinato [vai alla 11]
 Non vuole rispondere [vai alla 11]

11. Lavora

A tempo pieno [vai alla 12a]
 Part-time [vai alla 12]
 Non vuole rispondere [vai alla 12a]

12. Vorrebbe un lavoro full-time?

Sì	[vai alla 12a]
No	[vai alla 12a]
Non so	[vai alla 12a]
Non risponde	[vai alla 12a]

12a. Di che tipo è il contratto?

Inquadrate in un contratto collettivo nazionale	[vai alla 15]
Contratto di inserimento	[vai alla 15]
Sovvenzionato (Borse di lavoro, lavori socialmente utili...)	[vai alla 15]
Altro (specificare)	[vai alla 15]
Non vuole rispondere	[vai alla 15]

14. Ha dei dipendenti?

Sì	[vai alla 15]
No	[vai alla 15]
Non so	[vai alla 15]
Non risponde	[vai alla 15]

15. In quale branca di attività economica rientra l'azienda/l'Ente per cui lavora?

Agricoltura	[vai alla 16]
Trasformazioni	[vai alla 16]
Costruzioni	[vai alla 16]
Commercio	[vai alla 16]
Pubblica Amministrazione	[vai alla 16]
Altre attività prof. e Imprenditoriali	[vai alla 16]
Altro Terziario (specificare)	[vai alla 16]

16. Come ha trovato questo lavoro?

Iniziativa Privata	[vai alla 17]
Tramite amici o parenti;	[vai alla 17]
Rispondendo ad annunci di giornale;	[vai alla 17]
Tramite Centri per L'Impiego;	[vai alla 17]
Tramite banche dati internet;	[vai alla 17]
Tramite agenzia di lavoro interinale;	[vai alla 17]
Tramite scuola/Università;	[vai alla 17]
Concorsi pubblici/bandi pubblici	[vai alla 17]
Altro, specificare	[vai alla 17]
Non sa	[vai alla 17]
Non risponde	[vai alla 17]

17. E' soddisfatto del suo attuale impiego?

Sì	[vai alla 18]
No	[vai alla 18]
Non so	[vai alla 18]
Non risponde	[vai alla 18]

18. Tra queste caratteristiche qual è per lei la più importante, in relazione alla sua attuale occupazione? [dopo vai alla 19]

Salario/stipendio
Attinenza al titolo di studio
Ubicazione
Orario di lavoro
Ambiente di lavoro
E' un'attività che mi interessa molto
Non so
Non risponde

19. E quale metterebbe al secondo posto? (escludendo la caratteristica testé scelta) [dopo vai alla 20]

Salario/stipendio
Attinenza al titolo di studio
Ubicazione
Orario di lavoro
Ambiente di lavoro
E' un'attività che mi interessa molto
Non so
Non risponde

20. Ritiene che per ottenere la sua attuale occupazione sia stato utile il suo titolo di studio? [dopo vai alla 21]

Sì
No
Non so
Non risponde

21. Quanto ritiene che il suo attuale salario/stipendio sia adeguato rispetto all'attività che svolge [dopo vai alla 22]

- Molto
- Abbastanza
- Poco
- Non so
- Non risponde

22. Ha altre occupazioni o svolge altre attività, oltre a quella principale già indicata? [dopo vai alla 23]

- Sì
- No
- Non so
- Non risponde

23. Oltre a Lei, quante altre persone della Sua famiglia percepiscono reddito (da lavoro, pensione o altro)? [dopo vai alla 24]

- Numero di persone
- Non vuole rispondere

24. Ricordandole che questi dati sono trattati in modo anonimo e che sono protetti dal segreto statistico, mi potrebbe dire qual è il Suo reddito netto medio mensile in Euro? [dopo vai alla 25]

- Reddito in euro senza decimali
- Non vuole rispondere

25a. Quanto è probabile o improbabile che lei rischi di perdere il proprio posto di lavoro nei prossimi 6 mesi? [dopo vai alla 25]

- 1 Molto probabile
- 2 Abbastanza probabile
- 3 Né probabile né improbabile
- 4 Abbastanza improbabile
- 5 Molto improbabile
- 6 (Non sa)
- 7 (Rifiuta)

25. Cerca un altro lavoro?

- Sì, al posto di quello attuale [vai alla 30]
- Sì, in aggiunta a quello attuale [vai alla 30]
- No [vai alla 38]
- Non so [vai alla 38]
- Non risponde [vai alla 38]

ESPERIENZE DI LAVORO

26. Ha mai avuto un'occupazione?

Sì	[vai alla 27]
No	[vai alla 28]
No, perché permanentemente inabile al lavoro.	[vai alla 38]
Non risponde	[vai alla 28]

27. Quando ha concluso l'ultima occupazione? [dopo vai alla 28]

Meno di un mese fa
Meno di un anno fa
Più di un anno fa
Non so
Non vuole rispondere

RICERCA DI OCCUPAZIONE

28. Cerca un lavoro?

Sì	[vai alla 29]
No	[vai alla 38]
Non so	[vai alla 38]
Non risponde	[vai alla 38]

29. Sarebbe immediatamente disponibile a lavorare, qualora le venisse offerto un lavoro?

Sì, a qualunque condizione	[vai alla 30]
Sì, a condizioni di lavoro adeguate	[vai alla 30]
No	[vai alla 38]
Non sa	[vai alla 38]
Non vuole rispondere	[vai alla 38]

30. Qual è il tipo di occupazione da lei prevalentemente cercato? [dopo vai alla 31]

Alle dipendenze
 Tempo pieno
 Part-Time
Atipico (co.co.co., co.co.pro., prestazioni occasionali)
Autonomo
Non so
Non vuole rispondere

31. Qual è la sua aspettativa di salario/stipendio netto mensile?
[dopo vai alla 32]

Meno di 1200 euro;
Tra 1200 e 1800 euro;
Più di 1800 euro.

32. Nella sua ricerca di occupazione quale caratteristica mette al primo posto?
[dopo vai alla 33]

Salario/stipendio
Attinenza al titolo di studio
Ubicazione
Orario di lavoro
Non sa
Non vuole rispondere

33. E quale metterebbe al secondo posto? (escludendo la caratteristica testé scelta) [dopo vai alla 34]

Salario/stipendio
Attinenza al titolo di studio
Ubicazione
Orario di lavoro
Non sa
Non vuole rispondere

34. Per la sua ricerca di lavoro, si affida principalmente a (una sola risposta):
[dopo vai alla 35]

Parenti e amici
Annunci di giornale
Social Network (LinkedIn, Facebook, Viadeo etc...)
Banche dati internet (PreNet, motori di ricerca specifici etc..)
Agenzie di lavoro interinale
Scuola/Università
Altro
Non so
Non risponde

35. Per la sua ricerca di lavoro, oltre a quanto precedentemente detto, si affida inoltre a (una sola risposta): [dopo vai alla 36]

Parenti e amici
Annunci di giornale
Social Network (LinkedIn, Facebook, Viadeo etc...)
Banche dati internet
Agenzie di lavoro interinale

Scuola/Università
Altro
Non so
Non risponde

36. Da quanti mesi è alla ricerca di un lavoro? [dopo vai alla 37]

Numero di mesi (fino a 95)
Non ho ancora iniziato a cercare lavoro
Non sa
Non vuole rispondere

37. Nei 30 giorni precedenti l'intervista ha svolto azioni attive di ricerca di lavoro? [dopo vai alla 37b]

Sì
No
Non vuole rispondere

37b. Quanto ritiene probabile o improbabile che lei riesca a trovare un posto di lavoro nei prossimi 6 mesi? [dopo vai alla 38]

1 Molto probabile
2 Abbastanza probabile
3 Né probabile né improbabile
4 Abbastanza improbabile
5 Molto improbabile
6 (Non sa)
7 (Rifiuta)

ALTRE ATTIVITÀ

38. Negli ultimi 12 mesi ha seguito corsi di formazione? (Per chi è occupato può trattarsi di corsi di formazione anche erogati dal datore di lavoro, per chi non è occupato si può trattare di corsi professionalizzanti) [dopo vai alla 39]

Sì
No
Non so
Non risponde

39. Pratica attività sportiva? [dopo vai alla 40]

Sì, una volta la settimana

Sì, due volte la settimana
 Sì, più di due volte la settimana
 Raramente
 No
 Non vuole rispondere

40. In casa avete un PC?

Sì [vai alla 41]
 No [vai alla 43]
 Non vuole rispondere [vai alla 43]

41. Utilizzate il PC per collegarvi ad internet?

Sì [vai alla 42]
 No [vai alla 43]
 Non vuole rispondere [vai alla 43]

42. Che tipo di collegamento utilizzate? [dopo vai alla 43]

Modem 56K
 Linea ISDN
 Linea ADSL
 Chiave USB via UMTS (c.d. "Chiavette Internet")
 Non so
 Non vuole rispondere

43. L'abitazione in cui vive è:

Di proprietà	[vai alla 43a]
In affitto (da privato in casa non ammobiliata)	[vai alla 43a]
In affitto da privato in casa ammobiliata	[vai alla 43a]
In affitto da ente pubblico	[vai alla 43a]
Altro titolo	[vai alla 43a]
Non vuole rispondere	[vai alla 43a]

43a. Da 1 a 10 quanto è d'accordo con queste affermazioni? [Dopo vai alla 43b]

Firenze è

Una città in cui mi sento sicuro/a (1 per niente 10 totalmente)
 Una città in cui mi piace vivere (1 per niente 10 totalmente)
 Una città in cui ho timore a uscire la sera (1 per niente 10 totalmente)
 Una città in cui quando esco ho paura per la mia borsa/portafoglio (1 per niente 10 totalmente)

Una città in cui temo per il mio veicolo posteggiato in strada (Nei casi in cui il mezzo non fosse posseduto o fosse parcheggiato non su strada – in garage etc -, chiedere quanto avrebbe paura se dovesse farlo) (1 per niente 10 totalmente)

Una città un cui ho timore di essere vittima di furto in appartamento (1 per niente 10 totalmente)

43 b. Lei o qualcuno della sua famiglia ha subito nell'ultimo anno:
[dopo vai alla 44]

scippi sì/no

furto in appartamento sì/no

aggressioni per strada sì/no

44. Sarebbe disposto a collaborare anche all'indagine sui canoni di affitto delle abitazioni del comune di Firenze?

Sì

No

Non vuole rispondere

FINE

Definizioni e interpretazioni

Le definizioni utilizzate per gli aggregati oggetto dell'indagine sono quelle adottate da ISTAT valide per tutta l'Unione Europea. Le definizioni in dettaglio:

Tabella I. *Principali definizioni relative agli aggregati oggetto dell'indagine.*

	Definizione
Occupato	Soggetto di almeno 18 anni d'età che possieda uno dei seguenti requisiti: abbia svolto una o più ore di lavoro nella settimana di riferimento, a prescindere dalla condizione dichiarata; abbia dichiarato di avere un'attività lavorativa, anche se non ha svolto ore di lavoro nella settimana di riferimento; abbia svolto una o più ore di lavoro retribuito presso un'impresa familiare nella settimana di riferimento.
Disoccupato	Soggetto non occupato che dichiara di: essere alla ricerca di un lavoro; aver svolto almeno un'azione attiva di ricerca negli ultimi trenta giorni; essere immediatamente disponibile ad accettare un lavoro qualora gli venisse offerto.
Forza Lavoro	Somma di disoccupati e occupati.
Tasso di Attività	Rapporto tra Forza lavoro e popolazione in età superiore ai 18 anni.
Tasso di Occupazione	Rapporto tra occupati e popolazione in età superiore ai 18 anni.
Tasso di Disoccupazione	Rapporto tra soggetti in cerca di lavoro e Forza lavoro.
Tasso di Attività giovanile 18-29 anni	Rapporto tra Forza lavoro e popolazione considerando per i due aggregati solamente gli individui con età compresa tra i 18 e i 29 anni.
Tasso di Occupazione giovanile 18-29 anni	Rapporto tra occupati e popolazione considerando per i due aggregati solamente gli individui con età compresa tra i 18 e i 29 anni.
Tasso di Disoccupazione giovanile 18-29 anni	Rapporto tra soggetti in cerca di lavoro e Forza lavoro considerando per i due aggregati solamente gli individui con età compresa tra i 18 e i 29 anni.
Disoccupati di Lungo Periodo	Disoccupati da oltre un anno.

Il tasso di attività misura la parte di popolazione che partecipa attivamente al mercato del lavoro. Considera sia gli occupati sia le persone che cercano lavoro. Il tasso di occupazione evidenzia la parte di popolazione che lavora. Una crescita del tasso di attività, per esempio, indica che un maggior numero di persone sono presenti sul mercato del lavoro, a prescindere dal fatto che siano occupate o in cerca di lavoro.

Un aumento degli occupati, a parità di popolazione attiva e disoccupati, implica una crescita del tasso di attività, dato che i due tassi hanno lo stesso denominatore.

Il tasso di disoccupazione non è complementare a quello di occupazione, contrariamente a quanto si potrebbe pensare. Misura la proporzione di persone che non hanno un'occupazione, tra coloro che sono disponibili a lavorare.

Il tasso di occupazione, invece, misura la percentuale di occupati sul totale delle persone in età lavorativa. Il denominatore di tale tasso è superiore rispetto a quello del tasso di disoccupazione in quanto la popolazione con età maggiore di 18 anni include sia le forze lavoro (occupati e in cerca di occupazione) sia le non forze lavoro. Quest'ultime sono formate dagli inabili, ritirati dal lavoro (pensionati), o da chi non cerca lavoro, per esempio, per motivi di studio.

Il tasso di disoccupazione di lungo periodo, è ottenuto, come rapporto tra i disoccupati da oltre un anno e le forze lavoro.

Poiché i disoccupati di lungo periodo sono una parte del totale dei disoccupati, il tasso di disoccupazione di lungo termine esprime la disoccupazione per un sottogruppo dei disoccupati.

Un elevato tasso di disoccupazione di lungo periodo è un segnale negativo per il mercato del lavoro, in quanto i disoccupati possono sentirsi scoraggiati e, di conseguenza, rinunciare alla ricerca di un lavoro che hanno portato avanti per lungo tempo senza esiti positivi.

Naturalmente tale tasso va interpretato anche in base al numero medio di mesi di ricerca del lavoro.

Una volta che un soggetto ha rinunciato a cercare attivamente lavoro viene escluso dai disoccupati, in quanto questo è uno dei requisiti necessari per essere considerato disoccupato.

Il tasso di attività giovanile è dato dal rapporto tra le giovani forze lavoro e la popolazione giovane. Mentre il tasso di occupazione giovanile si ottiene rapportando i giovani occupati, sul totale dei giovani nella popolazione.

Gli aggregati su cui si basano hanno spesso una numerosità esigua e ciò comporta la necessità di adottare una maggiore cautela nell'interpretazione dei risultati.

